



Istituto Comprensivo

“Nunzio Ingannamorte” BAIC888007

Via Francesco Baracca , 62 -70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

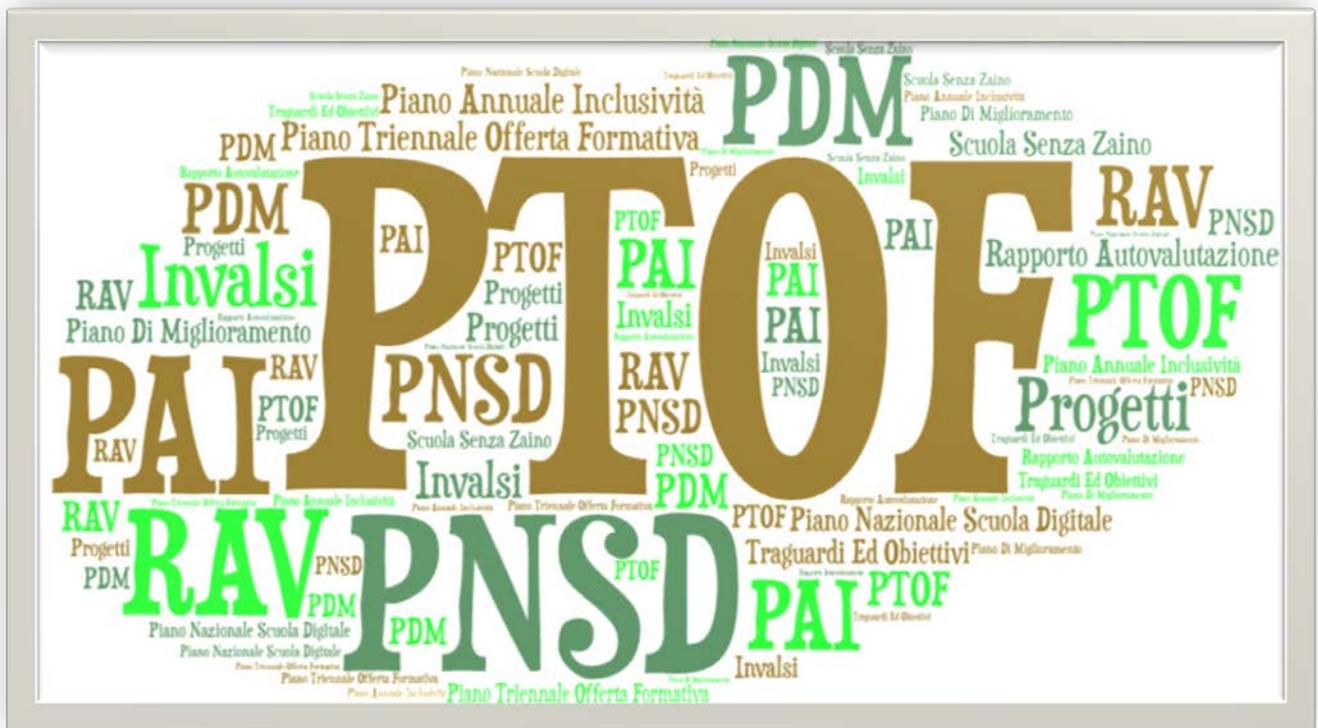
www.ingannamorte.gov.it – email: baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado “N. Ingannamorte” C.M. BAMM888018

Scuola Primaria “Soranno” C.M. BAAE888019

Scuola dell’Infanzia “Albero Azzurro” C.M. BAAA888003

C.F. 82014410722



PTOF 2019/22

Io credo che l'educazione sia il metodo fondamentale del progresso e della riforma sociale. Solo per mezzo dell'educazione la società può tracciare un suo chiaro disegno in vista dell'orientamento verso il quale essa desidera muoversi.

J. Dewey

INDICE

PREMESSA.....	4
LA NOSTRA MISSION.....	5
CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO	8
CONTESTO TERRITORIALE.....	8
LE SCELTE EDUCATIVE.....	11
Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione	11
Integrazione alunni diversamente abili	12
Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato).....	12
Bisogni Educativi Speciali (BES)	13
Prevenzione del disagio	13
Risultati attesi	14
Obiettivi di miglioramento	15
MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE.	18
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE	19
Sviluppo del curriculum verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola.....	20
Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola.....	20
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	22
La scuola dell'infanzia.....	23
La scuola del primo ciclo.....	26
PROGETTARE PER COMPETENZA.....	43
LA VALUTAZIONE	44
La valutazione degli apprendimenti e delle competenze.....	44
FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	46
Utilizzo dell'organico di Potenziamento.....	46
MACRO-AREE DI PROGETTO	47
ATTIVITÀ SPORTIVE.....	47
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	47
MULTICULTURALITÀ	47
AMBIENTE- SCIENZE -TECNOLOGIA.....	48
ARTISTICO-MUSICALE-ESPRESSIVO	48
CITTADINANZA - LEGALITA'	48
COMPETENZE DIGITALI.....	49
ORIENTAMENTO	49
IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	51
“L'ALBERO AZZURRO”	51
La Strutturazione dei tempi e degli spazi	53

I tempi.....	53
Gli spazi	53
Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia.....	56
LE INIZIATIVE PER L'UTENZA.....	62
IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"	63
Le finalità della scuola primaria.....	64
Profilo dell'alunno in uscita	64
Le aree disciplinari	65
REALIZZAZIONE DEI LABORATORI.....	66
(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa).....	66
Tempo scuola e orari delle lezioni.....	67
IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INGANNAMORTE"	69
Le finalità della scuola secondaria di 1° grado.....	70
Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado	70
LABORATORIO 3.0	71
I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE	72
MODELLO ORGANIZZATIVO.....	73
I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO.....	74
ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA.....	75
ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA	76
LA COMUNICAZIONE	77
Il concetto di comunicazione.....	77
La comunicazione interna.....	77
La comunicazione esterna	78
Il rapporto con le famiglie	78
Il rapporto con il territorio	78
ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	80
I PROGETTI PROPOSTI PER L'A.S. 2018/2019	80
Scuola dell'Infanzia	80
Scuola Primaria	81
Scuola Secondaria di Primo Grado	83
Allegato n.1.....	90
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI	92
Allegato n. 2.....	94
Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri.....	94
Allegato n.3.....	98
Piano Inclusione.....	98

PREMESSA

*“La consapevolezza che
la scuola è comunità educante.
Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,
in un percorso formativo che durerà tutta la vita.”*

La Scuola è protagonista attiva dell'evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell'azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest'ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del vivere e del convivere. È anche luogo d'insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l'apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull'apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l'apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

LA NOSTRA MISSION

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto pertanto EMANA le seguenti linee generali di indirizzo:

- **INNOVARE** nella tradizione: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi, sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;
- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave;
- **VALORIZZARE** le capacità individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;
- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione al fine di creare una forte identità d'Istituto;
- **FAVORIRE** la continuità fra i diversi ordini di scuola.

LE FINALITÀ

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire- attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree intervento educativo sono così riassunti:

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

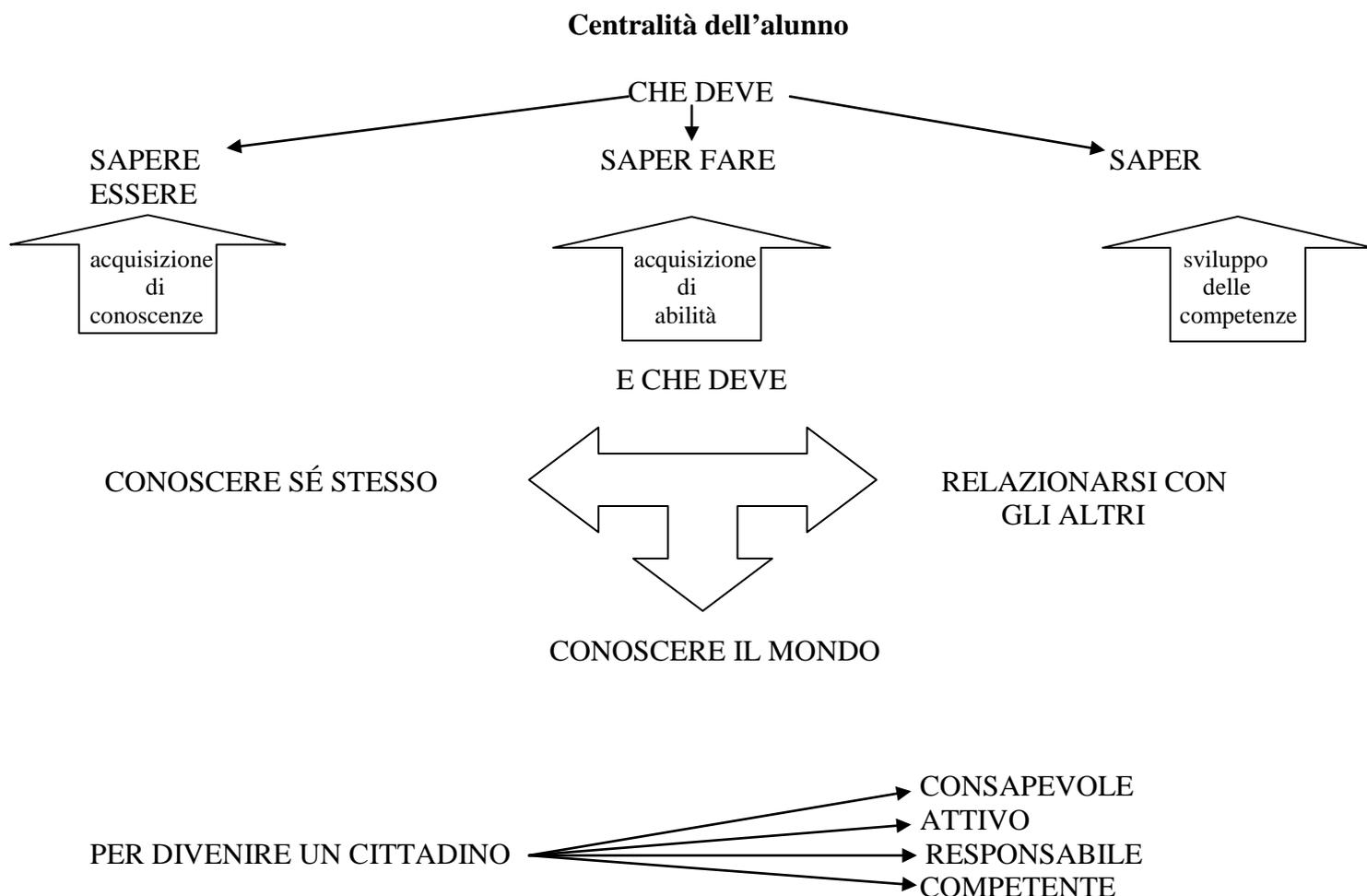
Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.



La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;
- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano e Matematica;**

- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricoli nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione ed integrazione;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;**
- **sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;**
- **potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.**

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "NUNZIO INGANNAMORTE" di Gravina, è costituito da tre ordini di Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado. La sede della Dirigenza è nel plesso della Scuola Secondaria in Via Francesco Baracca, 62 dove si trovano anche gli uffici della Segreteria amministrativa.

Dall'anno scolastico 2018/19, l'Istituto Comprensivo è quindi così composto:

- n. 2 plessi della Scuola dell'Infanzia "L'ALBERO AZZURRO"
- n.1 plesso della Scuola Primaria "MICHELE SORANNO"
- n 1 plesso della Scuola Secondaria di I grado "N. INGANNAMORTE"

L'Istituto dal 1° settembre 2014, come da Regolamento DPR 263/12 istitutivo dei CPIA, è Sede di CTP come struttura ospitante di servizi di formazione per adulti, di corsi di Alfabetizzazione culturale per stranieri e di corsi d'istruzione di primo e secondo Periodo Didattico gestiti dal CPIA2 che ha sede ad Altamura. Si precisa che dall'anno scolastico 2000/01 al 2013/14 la Scuola ha mantenuto la gestione amministrativa e didattica del CTP di Gravina e Altamura + la sede Carceraria di Altamura. Anche in questo nuovo contesto quindi l'Istituto mantiene la sua identità di Scuola accogliente e di servizio per una utenza di varia condizione e di differenti bisogni formative di ogni fascia di età.

CONTESTO TERRITORIALE

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio emerge che la popolazione scolastica è notevolmente eterogenea.

Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni.

L'eterogeneità viene considerata dalla Scuola ricchezza e risorsa educativa, che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con realtà e stili di vita diversi.

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio- economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, nella promozione dell'inclusione e di ricerca nella elaborazione di piani educativi individualizzati. La partecipazione delle famiglie viene sollecitata anche attraverso la formulazione e la partecipazione ai progetti didattici al fine di evitare atteggiamenti di delega e di diffidenza

NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI STUDENTI, COSÌ DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA:

	n° classi e sezioni	n° alunni iscritti	alunni con disabilità	alunni con dsa	alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	5	126	0	0	0
Scuola primaria	12	228	5	6	0
Scuola sec. I grado	21	476	9	16	12
TOT.	38	830	14	22	12

IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO È IL SEGUENTE:

	Docenti su posto comune	Docenti sostegno	Docenti Religione Cattolica
scuola dell'infanzia	10	0	0
scuola primaria	18	4	1
scuola sec. I	37	5	2
TOT.	65	9	3

(Dati aggiornati a Ottobre 2018)

SCUOLA INTEGRATA CON IL TERRITORIO

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete".
* Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente).
* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
* Polizia Municipale – Polizia di Stato.
* Cooperative Sociali del territorio.
* Fondazione Ettore Pomarici Santomasi.
* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
* Associazione Genitori.
* A.S.L.
* Parrocchie.
* Aziende.
* Redazioni giornalistiche.
* Banca Popolare di Puglia e Basilicata.
* Amministrazione Provinciale.
* Amministrazione Regionale.
* Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT).
* C.O.N.I. Puglia.

LE SCELTE EDUCATIVE

Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione

Il primo comma dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte all'ordinamento, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali. Questo vincolo inderogabile non deve soltanto essere inteso nel senso che tutte le norme di legge devono sempre indirizzarsi in modo eguale a tutti i cittadini, ma anche e soprattutto nel senso che l'individuazione delle "categorie" di soggetti cui ciascuna norma è destinata deve avvenire con criteri che evitino di trattare situazioni omogenee in modo differenziato, ovvero situazioni disomogenee in modo eguale. Quindi, a parità di condizioni, deve corrispondere un trattamento eguale ed a condizioni diverse un trattamento differenziato.

Questo principio, sancito dalla Carta Costituzionale, pienamente recepito dall'Istituto "N. Ingannamorte" nel momento in cui declina e attua la norma generale, facendosi garante di eguaglianza e pari opportunità all'interno della sua organizzazione; la scuola si assume la responsabilità di differenziare la proposta formativa, offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

La scuola, inoltre, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le numerose opportunità formative e le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati, etc.).

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Queste indicazioni generali si traducono, all'interno dell'istituzione scolastica, in scelte pedagogico-didattiche basate sull'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Viene posta particolare attenzione, in fase d'ingresso e durante il percorso formativo, alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico, alla presenza di studenti stranieri e, a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze *di fatto* discriminanti e limitanti la vita dei singoli.

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Nel conseguire accoglienza e integrazione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematiche, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

Tutti gli strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d'integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento (Piano Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità, Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici di apprendimento), vengono redatti di concerto con le famiglie e i servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il lavoro delle commissioni per l'inclusione e l'integrazione sono utili supporti a tali processi per la predisposizione dei piani didattici personalizzati e PEI.

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

Viene praticato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.

Integrazione alunni diversamente abili

Le scuole del nostro Istituto sono state sempre sensibili nei confronti degli alunni diversamente abili cercando di favorirne, in riferimento alla legge quadro n° 104/92, l'inserimento e organizzando anche attività di accoglienza finalizzate ad un passaggio più consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola.

L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso i contatti con le scuole di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e la collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari che seguono i ragazzi (A.S.L. o altre strutture sanitarie). Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno si dedicano a questa attività in accordo con gli insegnanti curricolari, i genitori, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario. Nelle scuole è allestita un'aula per il sostegno dotata di PC e altri sussidi didattici.

Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale, secondo la normativa vigente. L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Si lavora in piccoli gruppi o con lezioni individualizzate, si offre inoltre l'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I., che può prevedere il percorso differenziato e costruito in base alle potenzialità dell'alunno o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti a quelle della classe.

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si attua un orientamento mirato a trovare la scuola più adeguata ai bisogni e alle abilità conseguite dagli alunni. A tale scopo si organizzano visite alle scuole designate e si svolgono incontri di raccordo con i docenti di sostegno degli istituti superiori che operano sul territorio.

I docenti di sostegno della Scuola Secondaria di primo grado, in occasione del Natale, realizzeranno nel corso del Triennio 2019-22 attività specifiche finalizzate all'inclusività degli alunni disabili non solo all'interno dell'Istituto, ma anche del territorio e di altre scuole.

Integrazione Alunni D.S.A.- elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di una strategia didattico- educativa personalizzata (PDP) sensibile ai

progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP).
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Prevenzione del disagio

Gli insegnanti si trovano sempre più frequentemente ad operare con alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e difficoltà relazionali. Per questi alunni, che rientrano nella norma per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, esistono due rischi:

- di rallentamenti dei ritmi di apprendimento, con la conseguente difficoltà nello sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- di influire negativamente sul clima di classe per la difficoltà ad interagire positivamente.

Per i casi che non sono di competenza medico-specialistica, la scuola progetta interventi e percorsi personalizzati ed adotta inoltre le seguenti modalità, maturate dall'esperienza, in risposta alle problematiche poste dai disagi socio-apprenditivi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia per prevenire i disagi socio-apprenditivi si attuano le seguenti metodologie:

Osservazione sistematica iniziale e periodica.

Creazione di sottogruppi di lavoro per favorire attività di rinforzo.

Sperimentazione di metodologie didattiche: percorsi di apprendimento individualizzato.

Utilizzo ore di insegnamento dei docenti per recupero individualizzato.

Scuola primaria

Particolare attenzione alle classi prime fin dal momento della formazione di gruppi flessibili, utilizzando anche il maggior numero di risorse possibili, per accogliere con particolare considerazione quei bambini, che si trovano in situazione di svantaggio, in modo da permettere un intervento tempestivo.

Sperimentazione di metodologie e strumenti didattici che portino i gruppi classe a sviluppare forme di aiuto reciproco e di interdipendenza positiva tra pari, nell'ottica della cooperazione: in molte classi delle nostre scuole si svolgono esperienze di apprendimento cooperativo, metacognitivo.

Scuola secondaria di 1° grado

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di

situazioni problematiche che espongono l'adolescente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti).

L'Istituto è stato sempre sensibile a questa tematica al fine di contrastare e prevenire il disagio degli alunni, favorendo il processo di integrazione di ognuno nell'ambiente scolastico. La prevenzione si basa sulle seguenti azioni:

Percorsi educativi per favorire la socializzazione (interventi specifici nelle classi sulle emozioni, sul controllo dell'aggressività, sullo sviluppo delle abilità sociali, sul rispetto delle regole.

Attivazione di momenti di supervisione educativa nelle classi (osservazioni, analisi e valutazione degli stili di apprendimento).

Sinergie con Enti Territoriali e Servizi Sociali.

Risultati attesi

Crescita del benessere socio relazionale.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali.

Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico.

Miglioramento delle competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori.

Contrasto del disagio sociale.

Obiettivi di miglioramento

Nel triennio 2019-2022 l'I.C. Nunzio Ingannamorte individua i seguenti obiettivi di miglioramento.

1. Esiti degli studenti relativamente ai risultati scolastici

Priorità. Miglioramento degli apprendimenti e dunque degli esiti degli scrutini finali di scuola primaria e secondaria 1° grado.

Traguardo. Ottimizzazione dei risultati in uscita della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado in Inglese, Italiano, Matematica.

2. Implementazione delle competenze trasversali allo scopo di migliorare la valutazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è il graduale superamento del modello di insegnamento-apprendimento fondato prevalentemente o esclusivamente sui contenuti disciplinari fra loro separati.

3. Esiti degli studenti relativamente a Competenze chiave e di Cittadinanza

Priorità. Oggettiva acquisizione di Competenze chiave e di Cittadinanza in uscita da parte degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Traguardo. Formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate.

Tali obiettivi si considereranno raggiunti al termine del triennio di riferimento se, a cura di Dipartimenti riuniti per area, saranno prodotte e utilizzate prove di valutazione condivise.

- o fondate su contenuti multidisciplinari
- o mirate alla verifica di competenze trasversali
- o somministrate al termine delle classi 5^a primaria e 3^a secondaria

4. Sviluppo delle competenze informatiche e digitali finalizzate all'innovazione didattica

La finalità di tale linea di sviluppo sono:

- a. l'innovazione didattica;
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale;
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere;
- d. un miglior uso del registro elettronico.

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

5. Potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso progettualità in presenza e con l'uso delle certificazioni linguistiche.

La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente e fondata sul crescente bisogno di alta specializzazione linguistica in tale ambito, quale strumento per garantire una migliore autonomia ed un più efficace pensiero critico.

Considerato il fabbisogno di risorse specialistiche necessarie allo scopo, l'obiettivo è raggiungibile in caso di un'assegnazione perlomeno parziale di organico mirato.

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se saranno stati proposti perlomeno due corsi di potenziamento per anno scolastico.

6. Sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e comunque nella formazione della persona.

La finalità di tale linea di sviluppo è intesa a favorire scelte di percorso formativo più coerenti con il proprio talento e le proprie attitudini, nonché più liberi rispetto a condizionamenti personali o sociali, in parte ancora vincolanti.

Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno organizzati percorsi afferenti al pre-orientamento in uscita dalla scuola secondaria, a livello di classe o multiclasse in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

Formazione docenti

7. Sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

La finalità di tale linea di sviluppo è quella di

- favorire la coesione interna del personale;
- promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.

Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 2 AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali e di fine anno comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano, matematica ed inglese sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra le classi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Avere una collaborazione tra docenti di classi diverse per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE: Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

AZIONI:

- A.S. 18/19 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo delle competenze - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento per to per, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

- A.S. 19/20 Messa in atto della formulazione di UdA per competenze *per* individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente *sottosegmentate*) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali.
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento per gli Insegnanti dell'Istituto.

MIGLIORAMENTO ESITI PROVE STANDARDIZZATE DI MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE.

I risultati delle prove INVALSI dell'anno scolastico 2017/2018, nelle **classi seconde** della Scuola Primaria, riportano che il punteggio complessivo dell'Istituto in Italiano si attesta su un valore non significativamente differente rispetto al punteggio medio regionale, mentre risulta essere superiore sia a quello del Sud, che a quello Nazionale

Il punteggio complessivo dell'Istituto, nella prova di Matematica è soddisfacente dato che si attesta su un valore superiore rispetto al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Per le **classi quinte** della Scuola Primaria, il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di ITALIANO è soddisfacente dato che si attesta su un valore superiore rispetto al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di MATEMATICA altresì soddisfacente dato che si attesta un valore superiore al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Il punteggio complessivo dell'Istituto ottenuto nella prova di inglese Reading è negativa in quanto ha registrato un valore inferiore al punteggio medio regionale, a quello del Sud e a quello Nazionale.

Per contro il punteggio ottenuto nel Listening risulta essere superiore sia rispetto alla Puglia, al Sud e a quello Nazionale

Nella **Scuola Secondaria** di Primo Grado, nelle **classi terze**, il risultato della prova di Italiano risulta pari a quello della Puglia, superiore a quelli del Sud, ma inferiore a quello dell'Italia.

Il risultato della Prova di Matematica invece, risulta essere davvero soddisfacente dato che i risultati conseguiti sono superiori a quelli della Puglia e del Sud ed uguali a quelli dell'Italia.

Il risultato della Prova di INGLESE **Reading** risulta essere pari a quello della Puglia, superiore a quello del Sud, ma inferiore a quello dell'Italia; per quanto riguarda la seconda parte della prova d'inglese il **Listening** i risultati sono uguali a quelli della Puglia e del Sud, ma inferiori a quelli dell'Italia.

IPOTESI DI INTERVENTO DIDATTICO

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto con l'attuazione di alcune azioni mirate, prevede di migliorare i risultati delle Prove Invalsi.

Deve essere potenziata la didattica mirata allo sviluppo delle competenze logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di problem solving, utilizzando contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione. Le azioni di miglioramento pianificate intendono agire particolarmente sul successo delle Prove di Matematica, caratterizzate dall'uso del numero e del calcolo (come indicato nei programmi disciplinari), ma in contesti d'indagine variegati e molto importanti dal punto di vista cognitivo. Gli item sollecitano una riflessione non meramente legata allo svolgimento di algoritmi aritmetici od algebrici (che potrebbero solo indicare un'abilità tecnica di esecuzione, e non una competenza relativa ad un ragionamento matematico), ma piuttosto che spinge ad attivare forme di collegamento logico tra elementi impliciti ed espliciti di tipo quantitativo e qualitativo.

Le azioni di miglioramento intendono sostenere le Prove di Italiano, nonché quelli di Inglese, in cui gli item, relativi alla comprensione testuale, sono formulati in maniera tale che la domanda necessita di una lettura attenta e ragionata, grazie ai molteplici elementi di inferenza che vi sono presenti e che sollecitano ad effettuare collegamenti causali impliciti, alla presenza di citazioni che impongono allo studente di "lavorare" cognitivamente sul significato delle parole e del contesto.

Possibili interventi di miglioramento dell'azione didattica potrebbero essere:

- intensificare l'uso di tecniche per l'educazione linguistica, varie per forma. Tale varietà permette di stimolare con prove diverse, intelligenze diverse e promuovere così la capacità di sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali;
- insistere sulla lettura di tipo strumentale, come primo passaggio verso la lettura/comprendimento

di tipo scanning e skimming;

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" non evidenzia particolari problematiche legate all'abbandono o alla dispersione o ad esiti particolarmente negativi. Inoltre, si può affermare, sulla scorta della lettura dei dati, che i suoi studenti hanno buoni risultati nel prosieguo degli studi e che il consiglio orientativo è tenuto in grande considerazione.

Le aree in cui la scuola deve migliorare riguardano:

1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti obiettivi:
 - l'abbassamento del livello di varianza tra le classi e all'interno della classe stessa nei risultati delle prove standardizzate INVALSI relativamente all'apprendimento dell'Italiano, della Matematica e dell'inglese
 - La maggior applicazione di un curriculum verticale per competenze.

E' necessario un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poichè esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali). La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

Pertanto è prioritario:

- ridurre le disparità di risultato sia dentro ogni singola classe, sia tra classi parallele;
- portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;
- promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;
- promuovere un uso consapevole dei social network;
- sviluppare le competenze espressive nei linguaggi non verbali (musica e arte);
- utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento";
- valorizzazione del merito degli studenti;
- potenziamento della cultura musicale e artistica.

L'Istituto Comprensivo "N.Ingannamorte", quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola ha progettato un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copre l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni., a partire, quindi, dalla scuola

dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento. All'interno del curricolo, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

Sviluppo del curricolo verticale in continuità tra i diversi ordini di scuola

Tra i fondamenti del modello di curricolo verticale in questione evidenziamo:

1. la realizzazione della continuità educativa – metodologica - didattica;
2. la realizzazione della discontinuità utile per favorire la progressione dei contenuti;
3. l'impianto organizzativo unitario;
4. la continuità territoriale;
5. l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali;
6. l'attenzione alla comunità educante e professionale;
7. l'uso di metodologie didattiche innovative;
8. il sostegno alla motivazione allo studio e alla metacognizione.

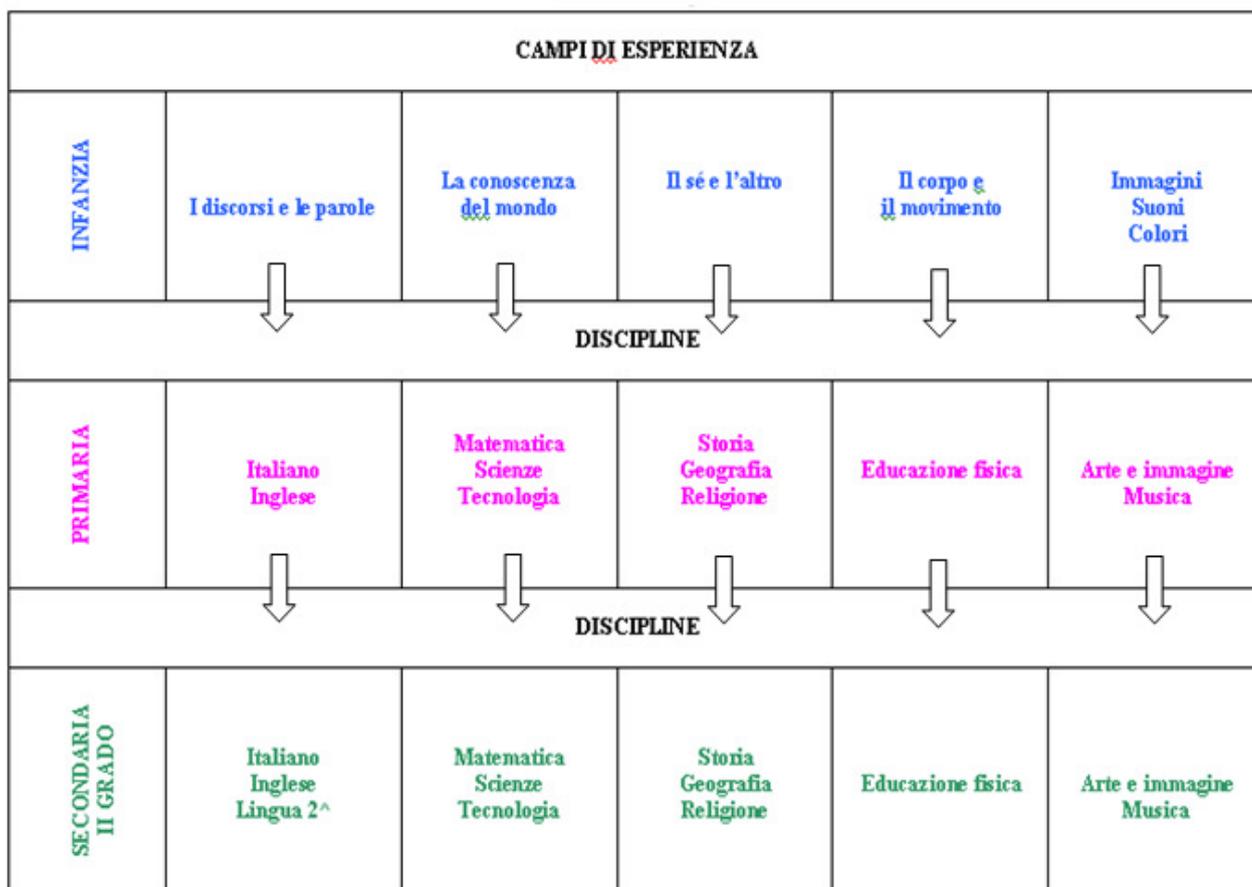
Impostazioni metodologiche di fondo comuni ai tre ordini di scuola;

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili ...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate).
8. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
9. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca.
10. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Competenze chiave discipline coinvolte: tutte.	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (aree e ambiti disciplinari)	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (materie e discipline)
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese - francese
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica - Scienze Tecnologia - Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Ambito socio-antropologico Tutti gli ambiti disciplinari	Storia - Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	Area motoria Ambito espressivo	Storia , Arte e immagine, Musica, Educazione fisica - Religione

Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse**
- presentare una coerenza interna**
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria**



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei **riferimenti ineludibili per gli insegnanti**, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i **traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese** e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

La scuola dell'infanzia

Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza.

Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti **Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.**

Campo di esperienza	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<i>Il Sé e l'altro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. <input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. <input type="checkbox"/> Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. <input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. <input type="checkbox"/> Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. <input type="checkbox"/> Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. <input type="checkbox"/> Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
<i>Il Corpo e il movimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. <input type="checkbox"/> Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. <input type="checkbox"/> Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di

	<p>piccoli attrezzi ed é in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. <input type="checkbox"/> Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
<p><i>Immagini, suoni, colori</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. <input type="checkbox"/> Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. <input type="checkbox"/> Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. <input type="checkbox"/> Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. <input type="checkbox"/> Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. <input type="checkbox"/> Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli
<p><i>I discorsi e le parole</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. <input type="checkbox"/> Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. <input type="checkbox"/> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. <input type="checkbox"/> Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. <input type="checkbox"/> Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

	<input type="checkbox"/> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media
<p><i>La conoscenza del mondo</i></p>	<input type="checkbox"/> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. <input type="checkbox"/> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. <input type="checkbox"/> Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. <input type="checkbox"/> Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. <input type="checkbox"/> Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. <input type="checkbox"/> Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità <input type="checkbox"/> Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
<p><i>Religione</i></p>	<input type="checkbox"/> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. <input type="checkbox"/> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. <input type="checkbox"/> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. <input type="checkbox"/> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione

significativa anche in ambito religioso.

La scuola del primo ciclo

Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti **Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria**

Discipline	Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria
<i>Italiano</i>	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.<input type="checkbox"/> Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.<input type="checkbox"/> Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.<input type="checkbox"/> Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.<input type="checkbox"/> Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.<input type="checkbox"/> Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.<input type="checkbox"/> Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.<input type="checkbox"/> Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.<input type="checkbox"/> E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).<input type="checkbox"/> Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
<i>Inglese</i>	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.<input type="checkbox"/> Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.<input type="checkbox"/> Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di

	<p>routine.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. <input type="checkbox"/> Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Storia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. <input type="checkbox"/> Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. <input type="checkbox"/> Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. <input type="checkbox"/> Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. <input type="checkbox"/> Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. <input type="checkbox"/> Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. <input type="checkbox"/> Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. <input type="checkbox"/> Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. <input type="checkbox"/> Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. <input type="checkbox"/> Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. <input type="checkbox"/> Utilizza il linguaggio della geo - graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. <input type="checkbox"/> Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie). <input type="checkbox"/> Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.) <input type="checkbox"/> Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. <input type="checkbox"/> Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. <input type="checkbox"/> Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. <input type="checkbox"/> Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. <input type="checkbox"/> Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche

Matematica	<p>geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). <input type="checkbox"/> Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici <input type="checkbox"/> Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. <input type="checkbox"/> Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. <input type="checkbox"/> Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. <input type="checkbox"/> Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. <input type="checkbox"/> Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). <input type="checkbox"/> Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. <input type="checkbox"/> Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. <input type="checkbox"/> Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, a misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. <input type="checkbox"/> Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. <input type="checkbox"/> Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. <input type="checkbox"/> Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute. <input type="checkbox"/> Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. <input type="checkbox"/> Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. <input type="checkbox"/> Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. <input type="checkbox"/> Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. <input type="checkbox"/> Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando

	<p>schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. <input type="checkbox"/> Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. <input type="checkbox"/> Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. <input type="checkbox"/> Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
Arte e Immagine	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). <input type="checkbox"/> E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). <input type="checkbox"/> Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. <input type="checkbox"/> Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. <input type="checkbox"/> Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche. <input type="checkbox"/> Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. <input type="checkbox"/> Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. <input type="checkbox"/> Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. <input type="checkbox"/> Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. <input type="checkbox"/> Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. <input type="checkbox"/> E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. <input type="checkbox"/> Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. <input type="checkbox"/> Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. <input type="checkbox"/> Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. <input type="checkbox"/> Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
Religione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività. <input type="checkbox"/> Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale. <input type="checkbox"/> Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti **Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

Italiano	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. <input type="checkbox"/> Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. <input type="checkbox"/> Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. <input type="checkbox"/> Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). <input type="checkbox"/> Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. <input type="checkbox"/> Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. <input type="checkbox"/> Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. <input type="checkbox"/> Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). <input type="checkbox"/> Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. <input type="checkbox"/> Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. <input type="checkbox"/> Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. <input type="checkbox"/> Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
<p>Inglese</p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. <input type="checkbox"/> Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. <input type="checkbox"/> Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. <input type="checkbox"/> Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. <input type="checkbox"/> Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. <input type="checkbox"/> Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. <input type="checkbox"/> Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. <input type="checkbox"/> Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. <input type="checkbox"/> Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
<p>Seconda lingua comunitaria (francese)</p>	<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. <input type="checkbox"/> Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. <input type="checkbox"/> Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. <input type="checkbox"/> Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. <input type="checkbox"/> Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. <input type="checkbox"/> Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare
Storia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. <input type="checkbox"/> Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. <input type="checkbox"/> Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. <input type="checkbox"/> Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. <input type="checkbox"/> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. <input type="checkbox"/> Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. <input type="checkbox"/> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. <input type="checkbox"/> Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. <input type="checkbox"/> Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. <input type="checkbox"/> Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. <input type="checkbox"/> Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. <input type="checkbox"/> Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. <input type="checkbox"/> Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. <input type="checkbox"/> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. <input type="checkbox"/> Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. <input type="checkbox"/> Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. <input type="checkbox"/> Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. <input type="checkbox"/> Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). <input type="checkbox"/> Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. <input type="checkbox"/> Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. <input type="checkbox"/> Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. <input type="checkbox"/> Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
Scienze	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. <input type="checkbox"/> Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. <input type="checkbox"/> Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. <input type="checkbox"/> Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. <input type="checkbox"/> È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. <input type="checkbox"/> Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. <input type="checkbox"/> Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
Musica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. <input type="checkbox"/> Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. <input type="checkbox"/> È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. <input type="checkbox"/> Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
Arte e Immagine	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. <input type="checkbox"/> Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. <input type="checkbox"/> Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. <input type="checkbox"/> Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. <input type="checkbox"/> Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. <input type="checkbox"/> Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. <input type="checkbox"/> Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. <input type="checkbox"/> Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. <input type="checkbox"/> Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. <input type="checkbox"/> È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. <input type="checkbox"/> Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. <input type="checkbox"/> È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. <input type="checkbox"/> Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. <input type="checkbox"/> Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. <input type="checkbox"/> Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni

	<p>rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. <input type="checkbox"/> Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
Religione	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. <input type="checkbox"/> Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. <input type="checkbox"/> Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole. <input type="checkbox"/> Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale. <input type="checkbox"/> Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Nel passaggio Infanzia–Primaria è giusto attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base, indicate nello schema presentato, che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e nell'approccio di prime esperienze di Cittadinanza.

AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa gestire ed è responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni, utilizza in modo appropriato e consapevole i materiali a sua disposizione e partecipa in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo. <input type="checkbox"/> E' pronto a rispondere agli stimoli, porta a termine le attività proposte, organizza il proprio lavoro.
IDENTITA'	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa riconoscere le proprie emozioni, sa comunicarle, sa controllarle sia all'interno del piccolo e del grande gruppo. <input type="checkbox"/> Sa interagire con coetanei ed adulti, interiorizza le regole della convivenza, sa mediare e risolvere piccoli conflitti, sa riconoscersi in situazioni nuove.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflette e rielabora i messaggi ricevuti. <input type="checkbox"/> Sa utilizzare il linguaggio in modo appropriato, racconta fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto che a momenti di vita scolastica.
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

I campi di esperienza, sui quali i docenti hanno lavorato, costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo di istruzione.

ITALIANO

<p>Elementi di raccordo per la continuità o punti di attenzione da curare alla fine della scuola dell'infanzia</p> <p>Indicazioni concordate con i docenti della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e interviene rispettando il turno. • Sa riconoscere i singoli suoni/sillabe. • Sa giocare con la veste sonora delle parole. • Ascolta la lettura dell'adulto. • Sa usare i connetivi logici: e/o/non. • Memorizza ed interpreta canti e poesie.
--

ELEMENTI DI RACCORDO DI ITALIANO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente (Indicazioni Nazionali).

Considerata questa premessa, le insegnanti di Lettere della scuola secondaria di primo grado insieme ai docenti della scuola primaria hanno individuato alcuni punti fondamentali che costituiscono elementi di raccordo fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, per l'avvio o, meglio, la prosecuzione di un lavoro armonico:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Ascolto e parlato	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare in modo attento e finalizzato. • Ascoltare e comprendere testi e messaggi di vario genere. • Esprimere in maniera coerente le proprie esperienze e le proprie conoscenze.
Lettura	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere correttamente e comprendere un testo. • Leggere silenziosamente e a voce alta, anche in maniera espressiva.
Scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • Formulare periodi strutturati in modo corretto, rispettosi delle convenzioni ortografiche e di interpunzione.
Acquisizione ed esposizione del lessico ricettivo e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole non note in relazione al contesto. • Utilizzare un lessico appropriato e via via più ampio, supportati dall'uso del dizionario.

Riflessione linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e usare le regole ortografiche, il verbo regolare (modi, tempi, forma attiva). • Conoscere e usare la morfologia e avviarsi all'analisi logica.
-------------------------	--

DISCIPLINA: ITALIANO

In conformità con le Indicazioni nazionali, rese prescrittive dall'anno scolastico 2013/14 le competenze previste per la lingua italiana, da sviluppare gradualmente nei tre anni di corso, sono così sintetizzate:

UTILIZZARE IN MODO COERENTE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI AL FINE DI UNA CORRETTA COMUNICAZIONE

LINGUA FRANCESE e LINGUA INGLESE

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

- Il bambino è consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova.

ELEMENTI DI RACCORDO DI LINGUA INGLESE E FRANCESE SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente (Indicazioni Nazionali).

Considerata questa premessa, le insegnanti di Lingua della scuola secondaria di primo grado insieme ai docenti della scuola primaria hanno individuato alcuni punti fondamentali che costituiscono elementi di raccordo fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, per l'avvio o, meglio, la prosecuzione di un lavoro armonico:

Elementi di raccordo

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente, in modo semplice, elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce e comunica in situazione di gioco.
- Conosce alcuni elementi culturali ed è consapevole di alcune differenze tra le forme linguistiche e usi della lingua straniera e la lingua madre.
- È in grado di interagire in modo semplice, purchè l'interlocutore parli lentamente e chiaramente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la prima lingua straniera

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA LINGUA
FRANCESE**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi o conversazioni in lingua standard su argomenti familiari o di studio.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti.
- Scrive semplici resoconti, dialoghi e e-mail.

STORIA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Osserva e coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale e antropico. |
|--|

ELEMENTI DI RACCORDO DI STORIA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Lo studio della STORIA oggi più che mai si presenta come un intreccio di fatti, persone, avvenimenti che rivestono un'importanza fondamentale per la comprensione della società attuale, dal contesto locale a quello nazionale, europeo, mondiale. Disciplina "verticale" per eccellenza nella scansione dei contenuti e degli obiettivi, proposta come un confronto fra il passato ed il presente, nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico-sociali, senza tralasciare i fatti storici fondamentali. Nella scuola secondaria lo sviluppo del sapere storico riguarda anche i processi, le trasformazioni e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi. (Indicazioni nazionali per il curricolo). Alla luce di quanto premesso le insegnanti della scuola secondaria di Primo Grado insieme a quelli della Primaria individuano nei seguenti obiettivi di apprendimento il punto di partenza per l'avvio del percorso storico che gli alunni in uscita dalla scuola primaria affronteranno nella scuola secondaria:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Strumenti concettuali e conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e costruire la linea del tempo • Contestualizzare alcuni momenti fondamentali della contemporaneità (ad es. il 25 aprile o il 2 giugno...) • Conoscere la numerazione romana

Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare le informazioni principali da un documento storico. • Orientarsi su una carta storica
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un lessico il più possibile preciso ed adeguato al contesto

DISCIPLINA: STORIA

**Competenza al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado:
 COMPRENDERE IL CAMBIAMENTO E LE DIVERSITA' DEI TEMPI STORICI
 ATTRAVERSO IL CONFRONTO FRA EPOCHES, AREE GEOGRAFICHE E
 SITUAZIONI CULTURALI DIFFERENTI, PER CONSEGUIRE STRUMENTI UTILI A
 CAPIRE E AD INTERPRETARE IL PRESENTE**

GEOGRAFIA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

- Osserva e coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale.
- Si orienta nello spazio geo grafico.

ELEMENTI DI RACCORDO DI GEOGRAFIA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

La GEOGRAFIA si presenta come una disciplina aperta a numerosi collegamenti ed approfondimenti interdisciplinari: dai temi più strettamente geografici, a quelli antropici, scientifici, ambientali, storici, culturali. Questa disciplina deve costruire il senso dello spazio, che procede accanto a quello del tempo. Lo studio della Geografia diventa presa di coscienza di sé e della realtà nella quale si vive e si agisce, inevitabilmente collegata a realtà geografiche più ampie, nelle quali i giovani sono e saranno chiamati a muoversi con consapevolezza, responsabilità e autonomia. E' compito di questa disciplina fornire agli alunni gli strumenti adatti ad una competenza non solo scolastica, ma anche rivolta alla vita di tutti i giorni.

Per questi motivi le insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado insieme a quelli della Primaria hanno individuato nei seguenti obiettivi i fondamentali punti di partenza per avviare il percorso didattico che interessa gli alunni in uscita dalla scuola primaria:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Paesaggio, regione, sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e denominare gli elementi che caratterizzano i diversi paesaggi italiani. • Individuare le connessioni fra elementi fisici ed antropici.
Linguaggio della geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> • Definire i principali elementi del paesaggio con un lessico appropriato.
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio reale e sulle carte geografiche. • Avere una visione globale dell'Europa e del mondo, accanto ad una visione più precisa dell'Italia.

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

**Competenza al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado:
AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO SPAZIO GEOGRAFICO, IN RELAZIONE
A REALTA' PIU' VASTE, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE, CON UN
CONSAPEVOLE SGUARDO AL FUTURO**

MATEMATICA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

- Riconosce e denomina semplici forme geometriche
- Si orienta negli spazi scolastici interni ed esterni
- Localizza e denomina le parti del corpo
- Utilizza il lessico topologico (dentro, fuori, sopra, sotto...) in relazioni a oggetti, persone...

ELEMENTI DI RACCORDO DI MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire senza soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno.

Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni dei nuclei fondanti del curriculum di matematica con relativi obiettivi di apprendimento, che, a nostro parere, rappresentano un requisito importante nel momento del passaggio tra i due ordini di scuola.

NUMERI	
Contenuti	Obiettivi di apprendimento
Insieme N Sistema di numerazione decimale Quattro operazioni	<ul style="list-style-type: none">• riconoscere il valore posizionale delle cifre in un numero• ordinare i numeri dati• saper effettuare calcoli a mente e scritti• usare le proprietà delle quattro operazioni• saper utilizzare il segno di uguaglianza in una sequenza di operazioni

SPAZIO E FIGURE (tutti gli obiettivi relativi a questo nucleo sono condivisi con l'ambito tecnologico)	
Contenuti	Obiettivi di apprendimento
Figure geometriche (segmenti, angoli, triangoli e quadrilateri)	<ul style="list-style-type: none">• usare semplici strumenti per disegnare figure note (riga, goniometro, compasso, squadre)• Riprodurre una figura geometrica sulla base di istruzioni assegnate• Usare il piano cartesiano per rappresentare punti e figure geometriche (calcolo di perimetri di rettangoli e quadrati su piano cartesiano con utilizzo di opportune unità di misure di riferimento)

	<ul style="list-style-type: none"> • Perpendicolarità e verticalità (utilizzo del concetto di perpendicolarità in situazioni non stereotipate) • Distinguere con consapevolezza i concetti di perimetro e area, utilizzando in modo adeguato le corrispondenti unità di misura
--	--

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI (con gli obiettivi condivisi con l'ambito tecnologico)	
Contenuti	Obiettivi di apprendimento
Prime rappresentazioni di dati	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di tabelle • Lettura di grafici (istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani interpretando in modo consapevole le unità di misura degli assi) • Sottolineare il valore interdisciplinare delle rappresentazioni grafiche • Riconoscere regolarità ed eventuali relazioni in una sequenza di numeri o di figure

DISCIPLINA: MATEMATICA

**Competenze al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado:
In conformità con le Indicazioni nazionali, rese prescrittive dall'anno scolastico 2013/14 le competenze previste per Matematica, da sviluppare gradualmente nei tre anni di corso, sono così sintetizzate:**

- l'alunno sa rielaborare le conoscenze e le procedure, utilizzandole per risolvere situazioni problematiche in contesti Differenti;
- l'alunno comprende, sceglie e utilizza le diverse forme di rappresentazione linguistica di oggetti matematici, proprietà, relazioni, ... e riesce a passare da una forma all'altra;
- l'alunno spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

SCIENZE

Elementi di raccordo per la continuità o punti di attenzione da curare alla fine della scuola dell'infanzia

- Osserva e coglie le trasformazioni dell'ambiente naturale.
- Localizza e denomina le parti del corpo.

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire senza soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno.

Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni dei nuclei fondanti del curriculum di matematica e scienze,

con relativi obiettivi di apprendimento,

che a nostro parere rappresentano un requisito importante nel momento del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado

Contenuti di raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado	
Metodo scientifico sperimentale	- Conoscere a grandi linee il metodo scientifico sperimentale - Progettare semplici attività sperimentali per verificare semplici ipotesi - Leggere e individuare le fasi di un esperimento, magari anche famoso

TECNOLOGIA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi

ELEMENTI DI RACCORDO DI TECNOLOGIA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- Progettare e realizzare semplici manufatti.
- Utilizzare i vari media, comprendere e valutare, con spirito critico i diversi aspetti della comunicazione.
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

ESPRESSIONE MUSICALE E ARTISTICA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

Comprende, interpreta e utilizza vari linguaggi espressivi e creativi: il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

ELEMENTI DI RACCORDO DI ARTE E MUSICA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi.
- Cogliere il rapporto tra musica e contesti sociali.
- Leggere, comprendere e verbalizzare immagini di diverso tipo appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico-culturale.
- Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti diversi.

EDUCAZIONE FISICA

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

ELEMENTI DI RACCORDO DI EDUCAZIONE FISICA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- Muoversi con sicurezza e in modo ordinato nello spazio.
- Avere cura di sé e delle proprie cose.
- Avere un buon orientamento spaziale.
- Percepire, conoscere, ricomporre e rappresentare lo schema corporeo.

RELIGIONE

Elementi di raccordo per la continuità da curare alla fine della scuola dell'infanzia

Coglie i segni e la presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini ed esprime sentimenti di gratitudine e di gioia.

ELEMENTI DI RACCORDO DI RELIGIONE SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- È consapevole della propria crescita; acquisisce la consapevolezza dell'importanza di scelte personali; coglie nell'insegnamento della religione un'opportunità per orientare il proprio progetto di vita.
- Conosce i valori che stanno alla base dei dieci comandamenti e delle Beatitudini, impara ad apprezzarli e a costruire la propria gerarchia di valori per dare significato alla sua vita.
- Approfondisce le caratteristiche delle grandi religioni, le sa confrontare con il Cristianesimo di cui riconosce l'originalità.

PROGETTARE PER COMPETENZA

È comprensibile che l'interesse per le competenze sia sorto in ambito europeo, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente *hanno studiato programmi diversi*, ma trovano *un terreno comune* di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La *competenza*, inoltre, è *tendenzialmente trasversale, interdisciplinare*, non si può confinare all'interno di una disciplina.

Nelle indagini internazionali, una delle competenze testate è quella di lettura in lingua madre (**reading literacy**). Pensare che di quella competenza possa occuparsi soltanto l'insegnante di Italiano sarebbe un errore grave: la lettura è un'attività trasversale, possiamo dire che è propedeutica a qualsiasi attività di studio o di sviluppo autonomo della persona, tanto che indagini scientifiche hanno dimostrato che

una scarsa competenza di lettura, già in età molto bassa, è altamente predittiva dell'insuccesso scolastico, o comunque della difficoltà di raggiungere alti livelli di istruzione. È ovvio dunque che, in un'ottica di programmazione per competenze, tale competenza dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione del Consiglio di Classe, perseguita da tutti gli insegnanti e testata da peculiari prove di verifica.

Progettare per competenze significa quindi individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente *sottosegmentate*) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

Con il termine situazioni-problema si intendono delle consegne proposte allo studente che possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative.

Tali consegne hanno le seguenti caratteristiche:

- a.** devono essere considerate come una **sfida**, ossia un compito la cui soluzione non è conosciuta a priori ma va costruita dallo studente stesso con l'ausilio delle risorse (interne ed esterne) possedute in quel momento;
- b.** propongono una **sfida significativa** per l'alunno, che quindi ne sollecita l'interesse, attraverso la **motivazione intrinseca** (provare piacere nella sfida) ed **estrinseca** (avere gratificazioni da parte di altri);
- c.** propongono una **sfida possibile**, che l'alunno percepisce come affrontabile con le risorse di cui dispone in quel momento;
- d.** sono **aperte**, ossia possono essere interpretate ed affrontate secondo prospettive differenti, il che porta a **soluzioni multiple** oppure a una **soluzione unica**, ma alla quale si può arrivare da **percorsi differenti**;
- e.** proprio perché le soluzioni possono essere molteplici, alcune migliori alcune peggiori, inducono gli alunni a **riflettere** sulle proprie soluzioni;
- f.** sono **inedite** per l'alunno, ossia nuove, non identiche a quelle che ha visto precedentemente nella didattica e nella valutazione, e quindi stimolano processi di scoperta.

LA VALUTAZIONE

La **VALUTAZIONE** nel nostro Istituto si esplica in attività di:

- valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro Istituto ha una finalità formativa orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica -formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai

processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Il processo valutativo terrà conto non solo dell'ordinamento vigente (DPRR 122 del 2009), ma anche e soprattutto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012) per il profilo delle competenze dell'allievo atteso al termine del primo ciclo.

Il profilo delle competenze alla fine del primo ciclo ci obbliga a pensare l'apprendimento in chiave di competenza e a riflettere sul significato di competenza stessa.

La nostra scuola ha intrapreso la strada impegnativa di una didattica per competenze che prevede una serie di aspetti:

1. la didattica laboratoriale che coniuga la strutturazione dello spazio aula con il processo metodologico di insegnamento-apprendimento per cui non solo gli alunni sono sempre protagonisti attivi di tale processo, ma utilizzano l'ambiente di apprendimento come un luogo di ricerca.
2. L'utilizzo delle tecnologie come strumenti interattivi per un dialogo educativo partecipato tra alunni e insegnanti.

La valutazione delle competenze è esplicitata nel documento di certificazione delle stesse, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Tale certificazione non costituisce, quindi, un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Per la valutazione delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione, la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo ha adottato con qualche modifica il nuovo modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Tenuto conto degli obiettivi prioritari del RAV, l'Istituto "N. Ingannamorte", in questo triennio anche in rete con le altre Scuole dell'Ambito Territoriale n.4 cui appartiene, in applicazione della Legge 107/2015, è impegnato nell'attuazione dei percorsi di formazione programmati dalla Rete Territoriale coordinati dalla Scuola Polo: l'Istituto "V. Bachelet" di Gravina sulle seguenti tematiche:

Didattica per Competenze

Innovazione Digitale

Inclusione e Disabilità

Competenze in Lingua Straniera

La formazione può essere comunque liberamente gestita dai docenti, tramite adesioni ed iscrizioni volontarie ai corsi organizzati dal Miur o dagli Enti accreditati per arricchire il proprio curriculum professionale.

Utilizzo dell'organico di Potenziamento

Potenziamento dell'Indirizzo musicale (Scuola Secondaria di Primo Grado)

Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una cattedra di potenziamento di pianoforte.

Pertanto, anche in questo triennio, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dello organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Indirizzo Musicale del nostro Istituto Comprensivo, con un nuovo corso di pianoforte cui accedono gruppi di ragazzi provenienti dalle classi prime, e seconde che pur avendo superato i test attitudinali per la frequenza dei corsi di strumento presenti nella Scuola, non sono entrati nella costituzione delle classi di Strumento. Questa possibilità, offerta dall'organico dell'Autonomia permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni in continuità con il curriculum della Scuola Primaria nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni e grazie a collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA alla Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico di Potenziamento, oltre al curriculum di 30 ore, sono realizzati il Laboratori Pomeridiani con attività opzionali programmate all'interno dei Consigli di Interclasse con un rientro pomeridiano per tutte le classi.

Le attività laboratoriali sono pensate come arricchimento dell'offerta formativa, in parte legate al curriculum disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-creative orientate a sviluppare abilità e competenze trasversali.

MACRO-AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive declinato in differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- Corsa Campestre maschile e femminile;
- Torneo misto Pallavolo;
- Torneo misto di pallapugno;
- Campus invernale - sci alpino;
- Feste sportive finali e premiazioni;
- Gioco – sport;
- Potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola primaria finalizzato per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- Extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.
- Adesione al progetto sportive ministeriale per la scuola dell'Infanzia.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina e LILT Bari mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con sé stessi e con gli altri.

MULTICULTURALITÀ

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse.

AMBIENTE- SCIENZE -TECNOLOGIA

I progetti di questa macro area hanno la finalità di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane; essi pongono l'attenzione sulla formazione di una "mente scientifica".

Lo scopo generale è quello di coinvolgere il più possibile gli studenti, appassionandoli al mondo delle scienze e aggiornandoli sulle ultime scoperte tecnico-scientifiche.

I progetti devono promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per una efficace didattica delle scienze con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie e approfondire l'ecologia e lo sviluppo sostenibile.

Attraverso l'acquisizione e l'utilizzo della strumentazione presente nella scuola, gli studenti sono coinvolti con iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione.

Si propone di ampliare la diffusione di una didattica digitale e di favorire la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e informali. La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

ARTISTICO-MUSICALE-ESPRESSIVO

I progetti di questa macro area hanno la finalità promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé e delle capacità di relazione e comunicazione, attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale. Offrono la possibilità di vivere il teatro, la musica e la danza in una dimensione di laboratorio, per percorsi di apprendimenti non formali, che possano ampliare il campo delle esperienze attraverso la sperimentazione di situazioni di vita.

Favoriscono una vera inclusione sociale, interculturale e valorizzazione delle differenze.

CITTADINANZA - LEGALITA'

"Cittadinanza e Costituzione" è un insegnamento trasversale alle diverse discipline per lo sviluppo di quelle competenze di cittadinanza ribadite anche in ambito europeo come imprescindibili.

Le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma : «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola..... »
«Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (artt.13-21). Imparano altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri. Questo favorisce una prima conoscenza di come sono organizzate la nostra società (artt. 35-54) e le nostre istituzioni politiche (artt.55-96). Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise».

Al fine di perseguire le finalità indicate nel prossimo triennio si prevedono percorsi che, con gradualità e sistematicità, facciano riflettere gli alunni su

- i diritti fondamentali dell'uomo;
- l'importanza della tutela dell'ambiente;
- i principi fondamentali della Costituzione;
- alcune basilari norme di educazione stradale;
- il valore del rispetto delle regole e la funzione delle norme e nei diversi ambienti di vita quotidiana;
- le basilari regole democratiche, per una corretta convivenza civile;
- alcuni principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- alcuni principi della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia.

COMPETENZE DIGITALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto individua, tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, valido sia per gli alunni della scuola dell'infanzia sia per quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Il progetto è stato pensato per mantenere tutte le caratteristiche strutturali che hanno dato vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti, il raccordo tra gli ambienti di apprendimento, la proposta dei compiti di realtà nella cornice della formazione orientativa, per la maturazione delle competenze funzionali e delle competenze chiave.

La nostra scuola si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i bambini imparino ad essere persone competenti e protagonisti attivi del loro apprendere;
- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso l'innovazione tecnologica.

La competenza digitale è da considerarsi trasversale a tutte le discipline e soprattutto permette la pratica di una didattica inclusiva.

ORIENTAMENTO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con

forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione in madrelingua ○ Comunicazione nelle lingue straniere ○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ Competenza digitale ○ Imparare ad imparare ○ Competenze sociali e civiche ○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valori professionali ○ Apertura mentale ○ Autodeterminazione ○ Controllo delle idee irrazionali ○ Strategie decisionali ○ Problem solving ○ Autoregolazione ○ Obiettivi professionali ○ Assertività, ricerca di aiuti

Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo, la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

"L'ALBERO AZZURRO"

Le cinque sezioni della scuola "L'Albero Azzurro" sono situate nelle due ali laterali al piano terra dell'edificio, mentre una è dislocata presso la scuola Primaria M. Soranno.

La scuola è dotata di un ampio salone per il gioco ricreativo in grande gruppo, di due laboratori: informatico e linguistico.

Le famiglie degli alunni, le cui condizioni socio-economico-culturali sono di un livello medio, sembrano attente allo sviluppo fisico e psicologico dei propri figli.



Classi	5 sezioni (una sezione dislocata presso la scuola Primaria M. Soranno)
Alunni	126
Risorse professionali	10 docenti (2 per sezione e si alternano con orario antimeridiano e pomeridiano); 3 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	Aule organizzate per centri di interesse, laboratori, giardino attrezzato ed ampio.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15. - Ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.15 - Pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30 - Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16,15

SCUOLA DELL'INFANZIA

“La Scuola dell’Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d’età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale e istituzionale. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza.” *

Le finalità specifiche, indicate nel testo ministeriale, sono quindi:

- *Promuovere lo sviluppo dell’identità*
- (imparare a stare bene con gli altri, affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscere e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare ruoli e forme d’identità diverse.)
- *rafforzare l’autonomia*
- (acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare ad attività in contesti diversi, realizzare le proprie attività provando piacere nel far da sé, saper chiedere aiuto aver fiducia in sé e negli altri, saper esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni e alle negoziazioni sapendo motivare le proprie opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.)
- *incrementare la competenza*
- (imparare a riflettere sull’esperienza, saper descrivere la propria esperienza e condividerla, sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, confrontarsi e negoziare significati.)
- *sviluppare il senso della cittadinanza*
- (scoprire gli altri, riconoscere punti di vista diversi dal proprio, iniziare alla capacità di risoluzione non violenta dei conflitti, avviare al riconoscimento dei diritti e di doveri, sensibilizzare al rispetto della natura.)

Tali finalità vengono declinate in “traguardi per lo sviluppo della competenza” nell’ambito di campi d’esperienza, ponendo l’accento sulla valorizzazione delle caratteristiche particolari di ciascun bambino/a, considerato/a nella sua individualità, giovandosi delle differenze come risorse. Nella nostra scuola dell’Infanzia si seguono le Indicazioni Ministeriali con particolare attenzione alla creazione di un contesto finalizzato alla relazione, alla cura e all’apprendimento, caratterizzato da una pedagogia attiva che valorizza esplorazioni, intuizioni, scoperte dei/ delle bambini/e e strutturato in modo particolarmente attento, disponibile, flessibile ed adattabile per l’azione degli adulti.

*Ministero della Pubblica Istruzione: “Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione” Roma, Settembre 2012

La Strutturazione dei tempi e degli spazi

I tempi

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15. L'organizzazione di spazi e tempi, ritualità, stili educativi e di relazione sono elementi che identificano una rete di supporto e contenimento al percorso evolutivo di ogni bambino/a e della comunità intera. Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

In quest'ottica di valorizzazione delle diversità, la scuola, come comunità di apprendimento, accoglie alunni diversamente abili, garantendo loro un percorso formativo adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità.

Gli spazi

L'attività centrale del mattino e del pomeriggio si svolge non solo all'interno della sezione ma anche all'interno di spazi comuni nella scuola costituiti da un salone attrezzato con materiale ludico-ricreativo e dai laboratori. Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini della medesima età, anche di sezioni differenti. In questi anni sono stati allestiti i seguenti **LABORATORI**:

1. PITTURA
2. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO
3. LINGUISTICO-TEATRALE
4. PSICOMOTRICITA'
5. GIARDINAGGIO
6. INGLESE

Tutti gli spazi "intenzionalmente predisposti" offrono, ai bambini ed alle bambine che frequentano la nostra scuola, una pluralità di esperienze espressive e motorie in forme di aggregazione diverse.

L'accesso agli spazi è regolato da una turnazione, vincolante per i docenti, in modo da garantire a tutti i bambini di ogni fascia d'età, l'opportunità di compiere le esperienze formative che qualificano il POF della scuola. Le finalità e le metodologie delle attività che vi si svolgono sono indicate nel progetto specifico di laboratorio.

LABORATORIO DI PITTURA: "I COLORI ... CHE MERAVIGLIA!!"

Il laboratorio di pittura ha lo scopo di offrire a tutti i bambini e le bambine della scuola la possibilità:

- di conoscere e sperimentare, materiali e strumenti capaci di stimolare fantasia e immaginazione;

- di offrire canali espressivi per comunicare sensazioni ed emozioni.

Le molteplici e diversificate attività che vi si svolgono mirano a:

- avvicinare i bambini/e in modo dinamico e interattivo alla scoperta dei colori ed effetti grafici;
- avviare ad una reale capacità di fruizione-utilizzazione delle personali potenzialità espressive attraverso l'uso di materiali e tecniche specifiche.

LABORATORIO MANIPOLATIVO - ESPRESSIVO: “CON LE MANI POSSO... OSARE!”

È lo spazio pensato e adibito all'attività di sperimentazione sensoriale di materiali e oggetti, nonché alla loro trasformazione creativa da parte dei bambini.

In questo spazio i bambini sperimentano l'uso di vario materiale: dalla carta di varie tipologie alla creta, dalla sabbia alla farina, ecc...È anche uno spazio multifunzionale che può essere adibito alle esperienze con l'acqua o alle esperienze di cucina secondo la programmazione annuale di plesso.

Indipendentemente dal tipo di proposta operativa, nel laboratorio si perseguono le seguenti finalità:

- Sviluppare la creatività, la libera espressione, la fantasia e l'immaginazione, attraverso l'uso di diversi materiali e la conoscenza degli strumenti e delle loro caratteristiche.
- Garantire una condizione favorevole ad un fare giocoso e libero dove ognuno può elaborare percorsi di ricerca e d'espressione.

LABORATORIO LINGUISTICO - TEATRALE

Il laboratorio è un'aula che contiene libri con testi ed immagini di diversa tipologia e complessità, riposti in scaffali e/o contenitori; contiene inoltre diversi tappeti per dare la possibilità di guardare, osservare, commentare ed ascoltare ogni genere di libro, in un clima tranquillo, silenzioso, volto a far nascere la passione alla lettura. Dispone inoltre di burattini e materiale per il travestimento per la messa in scena delle storie ascoltate.

La progettazione delle attività che si svolgono in questo spazio si fonda sulla convinzione che, per far nascere e crescere l'amore per i libri e la lettura, sia indispensabile creare un vissuto emozionale positivo, in cui la lettura si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Il laboratorio linguistico- teatrale si prefigge di:

- stimolare la curiosità e la passione per i libri;
- stimolare la capacità di ascolto e di comunicazione verbale;
- produrre messaggi linguistici di carattere affettivo, emotivo e narrativo;
- aumentare quantitativamente e qualitativamente il numero dei vocaboli conosciuti dai bambini;
- stimolare la curiosità verso la lingua scritta.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Lo spazio destinato all'attività motoria è dotato di una pavimentazione antiurto, di un grande specchio e di attrezzature motorie di vario tipo: cuscini, sagome di gomma, cerchi, materassi, corde, teli, ecc..... Questo permette di svolgere attività motorie in sicurezza e di dare al bambino la possibilità di interagire fisicamente con i compagni in un ambiente protetto e ricco di stimoli che inducono al movimento.

Il laboratorio di psicomotricità valorizza il linguaggio del corpo come forma di comunicazione e di conoscenza.

Per il bambino, infatti, il corpo costituisce un supporto alla capacità di espressione verbale attraverso i gesti mimici che sottolineano e/o sostituiscono la parola.

Nello stesso tempo il movimento del corpo promuove l'acquisizione di capacità sensoriali e cognitive quali la discriminazione di grandezze, forme e distanze ed è il veicolo delle relazioni con lo spazio e con i pari.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il corpo per interagire fisicamente ed emotivamente con gli altri.
- Sviluppare gli schemi motori principali.
- Stimolare l'esplorazione e la conoscenza dello spazio attraverso le categorie topologiche principali.

LABORATORIO DI GIARDINAGGIO

È lo spazio fisico ed educativo nel quale si realizzano le attività scientifiche di sperimentazione di culture e osservazione guidata di fenomeni naturali. I bambini e le bambine compiono attività di semina, innaffiano, potano ortaggi, erbe aromatiche e fiori

Le finalità di questa proposta si possono così riassumere:

- Cura e miglioramento degli "spazi verdi" della scuola.
- Promozione del benessere dei bambini attraverso esperienze all'aperto, a diretto contatto con gli elementi naturali (acqua, terra, aria).

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

Il laboratorio di lingua inglese si pone come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano anche dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare in una lingua nuova. Infatti l'apprendimento della lingua inglese risponde all'esigenza di facilitare la convivenza tra culture diverse, attraverso l'apprendimento di una lingua comune, che, a mano a mano, a partire dalla più tenera età, potrà essere fruibile da tutti, riducendo così le distanze e favorendo la comprensione e il rispetto reciproco. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino. Saranno previsti giochi, canti, filastrocche, racconti, immagini che stimolino l'attenzione degli alunni.

Attraverso le attività svolte in questo laboratorio, si mira a:

- rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria;
- di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

ANNI 3

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
 Il bambino sviluppa fiducia e motivazione
 Il bambino esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e i propri bisogni

ANNI 4

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico
 Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e i propri ragionamenti, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzando in modo differente e appropriato nelle diverse attività
 Il bambino racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni, la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio per progettare le attività per definire le regole.
 Il bambino sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

ANNI 5

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
 Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
 Il bambino racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni, la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio per progettare le attività per definire le regole .
 Il bambino sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
 Il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico
 Il bambino è consapevole della propria lingua materna
 Il bambino formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando la tecnologia

Lingua Inglese Listening, Speaking e Culture

ANNI 3

Il bambino scopre l'esistenza di codici di espressione e comunicazione diversi dalla propria lingua.

Il bambino ascolta e comprende messaggi in lingua inglese.
Il bambino produce verbalmente: ripetere, rispondere
Il bambino utilizza parole e semplici strutture linguistiche apprese con una pronuncia e un'intonazione sufficientemente corrette in situazioni di gioco e di dialogo

ANNI 4

Il bambino ripete oralmente vocaboli o stringhe di parole, canti o filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti.
Il bambino comprende ed esprime parole e semplici concetti tramite attività oculo – manuali (listening and speaking)

ANNI 5

Il bambino comprende semplici istruzioni e risponde con azioni.
Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole.
Il bambino è consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova.
Il bambino ripete semplici canzoni e filastrocche.
Il bambino è consapevole dell'esistenza di lingue diverse, è curioso e interessato e ne ha rispetto

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ANNI 3

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

Il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana.
Il bambino conosce l'altro.
Il bambino acquisisce le regole per la convivenza civile.
Il bambino rispetta gli altri.

**CITTADINANZA E
COSTITUZIONE**

Il bambino conosce il territorio anche attraverso immagini multimediali.
Il bambino gioca nel piccolo e nel grande gruppo.

IL SE' E L'ALTRO

ANNI 4

Il bambino riferisce gli eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale
Il bambino sviluppa il senso d'identità e la consapevolezza delle proprie esigenze e sa esprimerle in modo adeguato
Il bambino ha il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità
Il bambino pone domande su ciò che è bene e ciò che è male
Il bambino riconosce diritti e doveri degli altri
Il bambino si rende conto che esistono punti di vista diverso dal suo
Il bambino si rende conto del proprio comportamento e sa darne spiegazioni

ANNI 5

Il bambino formula correttamente riflessioni, e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
Il bambino coglie le trasformazioni naturali
Il bambino sviluppa il senso d'identità e la consapevolezza delle proprie esigenze e sa esprimerle in modo adeguato
Il bambino ha il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità
Il bambino pone domande su ciò che è bene e ciò che è male
Il bambino riconosce diritti e doveri degli altri
Il bambino si rende conto che esistono punti di vista diverso dal suo

Il bambino si rende conto del proprio comportamento e sa darne spiegazioni
Il bambino gioca, ascolta dialoga, progetta giochi in modo creativo con gli altri bambini
Il bambino riconosce chi è fonte di autorità

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

GEOGRAFIA

ANNI 3

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**
Il bambino si orienta nello spazio
Il bambino colloca oggetti nello spazio

ANNI 4

Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
Il bambino segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali
Il bambino osserva gli ambienti e i fenomeni naturali, sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità
Il bambino coglie le trasformazioni naturali
Il bambino utilizza semplici simboli per rappresentare gli spazi vissuti
Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande, discute

ANNI 5

Il bambino si muove consapevolmente nello spazio sapendosi orientare attraverso punti di riferimento
Il bambino si muove consapevolmente e si orienta nello spazio anche seguendo indicazioni
Il bambino interpreta semplici mappe
Il bambino esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta
Il bambino conosce e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente esplorato

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

MATEMATICA

ANNI 3

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

ANNI 4

Il bambino confronta e valuta quantità

ANNI 5

Il bambino utilizza semplici simboli per registrare
Il bambino compie misurazioni mediante semplici strumenti

SCIENZE

ANNI 3

Il bambino osserva e analizza le caratteristiche della natura (piante, animali, frutti)
Il bambino osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di

criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità

Il bambino sa porre domande

ANNI 4

Il bambino confronta e valuta quantità

Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

Il bambino sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi con attenzione

Il bambino sa porre domande e sa discutere

Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente e sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato

ANNI 5

Il bambino osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità

Il bambino osserva i cicli stagionali delle piante e degli animali

Il bambino esplora oggetti di ambienti naturali e artificiali

Il bambino sa porre domande discutere, confrontare ipotesi e soluzioni

TECNOLOGIA

ANNI 3

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici

ANNI 4

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi

ANNI 5

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi

Il bambino esplora, pone domande, chiede spiegazioni e soluzioni

Il bambino utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze informatiche

MUSICA

ANNI 3

Il bambino ascolta fenomeni sonori di ambienti ed oggetti

Il bambino utilizza la voce, il proprio corpo, oggetti, per espressioni parlate e cantate

ANNI 4

Il bambino ascolta e analizza fenomeni sonori di ambienti e oggetti

Il bambino utilizza la voce, il proprio corpo, oggetti, situazioni e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate

ANNI 5

Il bambino ascolta e analizza fenomeni sonori di ambienti e oggetti

Il bambino sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica

Il bambino scopre le sonorità musicali utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti

ARTE E IMMAGINE

ANNI 3

CAMPO DI ESPERIENZA

IMMAGINE SUONI COLORI

Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

Il bambino utilizza varie tecniche espressive

Il bambino si esprime con il colore

Il bambino legge le principali espressioni del viso su immagini

Il bambino riconosce gli elementi di un'immagine

ANNI 4

Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura, e le attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive

Il bambino segue con attenzione spettacoli di vario tipo

Il bambino comprende e interpreta il significato di semplici immagini

ANNI 5

Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

Il bambino formula piani di azione individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare

Il bambino è preciso e rimane concentrato e si appassiona e porta a termine il proprio lavoro

Il bambino utilizza in modo appropriato il colore

Il bambino legge semplici immagini e le descrive

Il bambino esprime i propri vissuti usando il linguaggio iconografico

ATTIVITA' MOTORIA

ANNI 3

Il bambino raggiunge una discreta autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi

Il bambino conosce le diverse parti del corpo

ANNI 4

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi.

Il bambino conosce il proprio corpo

Il bambino conosce le differenze sessuali.

Il bambino ha cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività.

ANNI 5

Il bambino prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e di destrezza quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto.

Il bambino controlla la forza del corpo, valuta il rischio.

Il bambino si coordina con gli altri.

Il bambino esercita le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo.

CAMPO DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

RELIGIONE CATTOLICA

ANNI 3/4/5

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino costruisce un'idea positiva di sé come persona e come creatura di Dio.

Il bambino sa organizzare l'esplorazione dell'ambiente naturale

Il bambino intuisce il mondo come donato da Dio e perciò da amare e custodire

Il bambino acquisisce la consapevolezza che le bellezze del mondo appartengono a tutti gli uomini e vanno usate bene, condivise, difese.

Il bambino scopre che tante persone vivono momenti di festa diversi legati alla propria religione

Il bambino apprende quali sono gli elementi costitutivi della festa

Il bambino coglie nei segni della festa i momenti di amicizia, d'incontro, di condivisione

Il bambino distingue i segni cristiani del Natale e della Pasqua

Il bambino comprende che Gesù è nato come ogni bambino ed ha avuto una famiglia e degli amici

Il bambino percepisce nell'insegnamento evangelico l'importanza degli altri

Il bambino riconosce l'edificio Chiesa e ne distingue le parti principali

Il bambino capisce che la Chiesa è il luogo privilegiato dell'incontro dei cristiani

Il bambino sa che la Domenica è il giorno della festa dei cristiani

Il bambino conosce alcuni gesti e parole che caratterizzano i cristiani

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti.
- Il bisogno di valutare in base a poche variabili.
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico.

Documentazione

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori, raccolto in una cartellina;
- materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Viene consegnato a fine percorso;
- raccoglitori personali con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o del genitore;
- esposizione in salone e nella sezione degli elaborati grafico –pittorico -manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici);
- esposizione di fotografie delle esperienze particolari e significative;
- realizzazione di un dvd con i momenti più significativi di tutto il percorso scolastico e proiezione dello stesso durante la riunione assembleare di fine anno scolastico.

LE INIZIATIVE PER L'UTENZA

Nell'ambito delle iniziative tese a coinvolgere i genitori nella vita scolastica collochiamo le lezioni aperte, le feste scolastiche e i momenti di scuola aperta, pensandoli come occasioni altamente educative e socializzanti per i bambini e gli adulti.

Le giornate di **scuola aperta** si svolgono in due momenti dell'anno scolastico.

- **Dicembre/Gennaio:** per far conoscere la struttura scolastica, il suo funzionamento e le iniziative proposte prima del periodo di iscrizione alla scuola stessa. È un momento aperto a tutte le famiglie del territorio con bambini di 3/6 anni.
- **Settembre:** un incontro per famiglie che hanno iscritto il proprio figlio nella nostra scuola: si organizzano giochi e attività per i bambini e si offre l'opportunità ai genitori di conoscere gli insegnanti che accoglieranno i bambini a scuola.

Le **feste** che si organizzano invece nel corso dell'anno scolastico per tutte le famiglie dei bambini che frequentano la scuola sono le seguenti:

- ◆ **LA FESTA DEI NONNI:** attività per rivalutare le tradizioni del nostro territorio.
- ◆ **LA FESTA DELLE CALDARROSTE:** attività didattica autunnale per una ventata di allegria e buon umore.
- ◆ **LA FESTA DELL'ALBERO:** attività didattica in collaborazione con la scuola primaria "Michele Soranno" e la Scuola Secondaria di I Grado per vivere insieme una giornata dedicata alla messa a dimora di nuovi alberi e al rispetto della natura, nonché per coinvolgere i più piccoli ai temi ambientali.
- ◆ **NATALE:** per lo scambio di auguri in occasione della festività Natalizia i bambini organizzano per le famiglie un momento collettivo con piccole narrazioni, drammatizzazioni e canti.
- ◆ **CARNEVALE:** in occasione del Carnevale si preparano travestimenti e si organizza una piccola sfilata per conoscere e farsi conoscere nel quartiere.
- ◆ **FESTA DI FINE ANNO:** è una festa a conclusione dell'anno scolastico per salutare in modo particolare i bambini che frequenteranno la scuola primaria. Viene anche allestita una **mostra-percorso**, per illustrare ai genitori il progetto didattico-educativo svolto dai bambini nel corso dell'anno scolastico. Viene organizzata una rappresentazione per *mettere in scena* quanto appreso nel corso dell'anno.

IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"

L'edificio è dotato di un ampio cortile a cui si accede da due cancelli.

Esso si compone di un piano terra e un primo piano.

Le aule ed i servizi si affacciano su un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre.

All'interno è allocata un'ampia ed attrezzata palestra.

L'edificio è confortato da un'ottima illuminazione ed efficiente sistema di

riscaldamento. Sono state abbattute le barriere architettoniche per un migliore inserimento degli alunni diversamente abili.

La zona periferica in cui sorge il plesso "Michele Soranno" è un quartiere in via di sviluppo e presenta un bacino d'utenza comprendente famiglie di varia estrazione sociale: impiegati, artigiani, autisti e operai dell'edilizia, molti dei quali prestano la loro opera in tutta Italia e tornano a casa periodicamente.

Nelle vicinanze è presente la parrocchia Spirito Santo, con la quale esiste un rapporto di collaborazione sistematica.

La nostra Scuola attua interventi di collaborazione, sul territorio, con Associazioni culturali e sociali con cui è possibile realizzare iniziative di formazione socio-culturali.

Per sopperire alla carenza di strutture sportive nel territorio, la palestra del plesso è messa a disposizione di Associazioni che svolgono attività sportive nei confronti dei bambini e dei ragazzi.



Classi	12
Alunni	228
Risorse professionali	18 docenti; 4 insegnanti di sostegno; 1 insegnante di Religione; 1 educatore comunale; 3 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	L'edificio, suddiviso in un piano terra e un primo piano, è dotato di un ampio cortile, un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre nonché di un'ampia ed attrezzata palestra.
Orario di funzionamento	Tempo normale Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.30

Rapporto scuola-famiglia - informazioni sulle attività didattiche

“SITO WEB” <http://www.ingannamorte.gov.it/>

Come per lo scorso anno, sarà aggiornato il sito **WEB**.

Sul sito sono presentati, in forma accessibile, per ragazzi, adulti e insegnanti, i progetti contenuti nel P.T.O.F., e tutte le informazioni di carattere generale relative alla Scuola.

La Scuola ha anche un proprio indirizzo e-mail: primariasoranno@gmail.com

L'ufficio di segreteria si può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica:

baic888007@istruzione.it

L'edificio scolastico “M Soranno” è dotato di personal computers, stampanti a colori, scanner, masterizzatori, antenna satellitare per i collegamenti RAI-SAT in base alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione. Saranno intensificati i rapporti ed i **collegamenti “chat”** via **internet** con le scuole coinvolte nei progetti in rete.

Le finalità della scuola primaria

1. La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento- insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.
2. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.
3. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.
4. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi “perché” e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.
5. L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Profilo dell'alunno in uscita

Alla fine del percorso scolastico nella scuola primaria l'alunno sarà in grado di:

1. Relazionarsi in modo positivo con i compagni di classe e con gli adulti
2. Esprimere le proprie opinioni in modo pacato
3. Rispettare le regole di convivenza democratica
4. Impegnarsi nello studio, nella ricerca di un proprio metodo nel portare a termine i compiti assegnati e la relativa revisione metacognitiva

5. Individuare i problemi e trovare strategie per la loro risoluzione
6. Assumersi responsabilità sia a livello individuale, sia a livello di gruppo
7. Riflettere sulle esperienze effettuate e autovalutarle
8. Rispettare le persone, le cose e le opinioni degli altri
9. Comportarsi adeguatamente nelle situazioni di pericolo
10. Valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inclusione di tutti gli alunni all'interno della realtà scolastica.

Compiti per casa

I compiti per casa, rappresentano un'occasione per accrescere l'autonomia e formare il senso di responsabilità nel bambino. Svolgendo dei compiti a casa l'alunno impara:

- a darsi dei tempi;
- ad acquisire il suo personale metodo di studio, scegliendolo tra i vari metodi sperimentati in classe con i coetanei con la guida degli insegnanti.
A scuola si privilegia una metodologia di lavoro basata su attività di lettura di testi di studio, ricerca di parole-chiave, preparazione di schemi riassuntivi, stesura di mappe concettuali, anche con il supporto di video e libri per l'approfondimento degli argomenti ed a casa gli alunni applicano queste competenze con lo studio individuale;
- a rivedere il lavoro fatto a scuola, rendendosi conto, in modo più dettagliato, di cosa sa fare bene e senza difficoltà e cosa non gli è chiaro.
- Tenendo presente la diffusa tendenza da parte dei bambini a considerare i compiti per casa come un faticoso obbligo che si aggiunge alle loro giornate già molto ricche di impegni, si pone molta attenzione nel:
 - fornire scopo e concretezza ad ogni compito assegnato;
 - regolare il carico di compiti concordandolo a livello di team docente.

A tale proposito, durante le assemblee di classe si effettua il monitoraggio, per avere un feedback sulla quantità e capacità di svolgimento dei compiti assegnati.

I genitori e gli insegnanti operano in sinergia nell'attribuire senso ai vari compiti assegnati, anche accostando ciò che il bambino apprende alla vita di tutti i giorni.

È fondamentale inoltre mantenere un atteggiamento di ascolto e di comprensione per capire le motivazioni che spingono i bambini a non fare i compiti e che spesso consistono in semplici richieste di aiuto legate al bisogno di una maggior attenzione e di conferme da parte dell'adulto. Altre volte invece può trattarsi di un'effettiva difficoltà, dove è necessario aiutare il bambino ad organizzarsi, cercando di fargli comprendere la logica con cui dev'essere affrontato il compito, cioè suggerire le strategie che servono ad "imparare ad imparare". Particolarmente delicati sono i momenti di passaggio da un ciclo di scuola all'altro (prima primaria, prima secondaria di primo grado, prima secondaria di secondo grado). In questi casi il sostegno può concretizzarsi nell'aiutare i bambini o ragazzi a trovare un nuovo metodo di studio.

Le aree disciplinari

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come "aree disciplinari". L'aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un'omogeneità dell'aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un'attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curricolo previa

approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

REALIZZAZIONE DEI LABORATORI

(Scuola Primaria - Insegnamenti Opzionali Di Arricchimento Dell'offerta Formativa)

Il laboratorio didattico tiene conto dei più recenti sviluppi della ricerca sull'apprendimento/insegnamento, che sottolineano la differenza tra l'insegnamento come attività del docente e l'apprendimento quale attività dell'alunno.

In base a ciò l'insegnamento non porta automaticamente è in modo lineare all'apprendimento, la ricezione dell'insegnamento si deve distinguere dal processo di assimilazione di un determinato contenuto disciplinare. Tutto l'apprendimento è un processo di costruzione individuale. La persona apprende in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad offerte e stimoli didattici che gli vengono messi a disposizione o che sono presenti nel suo ambiente di apprendimento. Il successo dell'apprendimento dipende dalla disponibilità e dalla capacità dell'alunno di rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile.

La scuola ha il compito di avviare le generazioni future alla cultura tradizionale e di attivare in loro processi di sviluppo e di adattamento alle nuove sfide che la società pone. A tale scopo gli alunni devono condividere le proprie esperienze con altri, ma devono anche sviluppare percorsi autonomi con attività personali. L'offerta formativa è rivolta quindi verso l'imparare ad imparare, la produzione di idee personali, la ricerca di diverse soluzioni ad un quesito e allo sviluppo del pensiero creativo. Per questa ragione le modalità didattiche ottimali sono quelle dell'insegnamento aperto, in contrasto con l'insegnamento chiuso, diretto costantemente dall'insegnante. Per insegnamento aperto si intende una concezione didattica che dal nuovo concetto di apprendimento trae quattro importanti deduzioni:

1. i contenuti dell'insegnamento si devono orientare alle esperienze, alle tematiche e ai problemi dell'ambiente immediatamente vicino all'alunno;
2. il metodo si deve aprire alle forme di insegnamento aperto, al lavoro per progettazione settimanale, al lavoro con gli esperti, al lavoro orientato ai materiali, al circuito di apprendimento/al training per tappe o stazioni, ai progetti, alle escursioni o visite guidate ecc. Si deve tener conto dell'eterogeneità degli alunni. La proposta di attività si orienta quindi al problem solving, all'autonomia dell'apprendente, all'autoriflessione e alla cooperazione;
3. l'insegnamento si deve aprire dal punto di vista organizzativo e superare il rigido schema orario a favore di un insegnamento "epocale", di un insegnamento interdisciplinare che superi la scansione rigida della mattinata scolastica; inoltre è necessaria un'apertura organizzativa dell'insegnamento e della scuola in genere verso l'ambiente sociale e verso altre istituzioni comunali e pedagogiche;
4. l'insegnamento deve diventare più aperto sotto l'aspetto personale, cosa che richiede un cambiamento del ruolo dell'insegnante (insegnante come risorsa).

In base a questi principi il laboratorio didattico si adatta particolarmente bene all'insegnamento aperto e alle forme didattiche centrate sull'alunno. Nell'insegnamento sotto forma di laboratorio agli alunni è consentito di apprendere in modo:

- casuale e situazionale, poiché non deve essere affrontato alcun elenco di obiettivi e di contenuti rigidi;

- individuale, poiché si procede per percorsi differenziati a prescindere dall'orario delle lezioni tradizionali con la possibilità di soffermarsi su un problema per il tempo che ognuno ritiene opportuno;
- interdisciplinare dal momento che i contenuti vengono trattati globalmente e non dalla prospettiva isolata di una sola materia;
- rispettoso degli stili cognitivi, dal momento che ognuno può rapportarsi in modo personale ad un contenuto;
- estetico, dal momento che si desidera apprendere con tutti i sensi e con molte possibilità di percezione. Dobbiamo tener conto che le competenze artistiche degli alunni e degli insegnanti creano un'atmosfera piacevole nel luogo di apprendimento;
- cooperativo: idee, sollecitazioni e aiuti si possono manifestare in modo comunicativo, senza spirito concorrenziale;
- creativo: nel processo di apprendimento vengono sollecitate la fantasia, l'immaginazione, le idee creative e i prodotti, le scoperte e le invenzioni, le manifestazioni spontanee ed emozionali.

La scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo grazie alle risorse previste dall'organico dell'Autonomia oltre ad aver ampliato il curriculum fino a 30 ore, offre attività facoltative, opzionali e gratuite riportate nella tabella sottostante da frequentare in orario pomeridiano programmati all'interno dei Consigli di Interclasse.

Tempo scuola e orari delle lezioni

Il tempo scuola è organizzato in sei giorni per un totale di **30 ore settimanali**, utilizzando in parte le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni;
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all'interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta;
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

TEMPO SCUOLA

Il DPR 275/99, l'art. 7 del D. Lvo. N°59/04, la legge 169/2009 e la legge 107/2015 hanno prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

Punti di riferimento obbligati sono:

- ✓ il numero minimo dei giorni di lezione;
- ✓ il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- ✓ gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..
- ✓ Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:
 - ✓ l'adattamento del calendario scolastico;
 - ✓ l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
 - ✓ l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo scuola, per il prossimo triennio è strutturato ai sensi della legge 107/2015 con l'utilizzazione dell'organico potenziato che ha consentito l'innalzamento del tempo scuola da 28 a 30 ore in tutte le classi.

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA SETTIMANALE		
	1^ cl.	2^ cl.	3^ - 4^ - 5^
Italiano	8	7	6
Matematica	6	6	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	5
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2
Lingue comunitarie	1	2	3
IRC	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
	Tot. 30h	Tot. 30h	Tot. 30h

IL CONTESTO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "NUNZIO INGANNAMORTE"

L'Istituto accoglie alunni residenti per la maggior parte nel quartiere Giulianello insieme ad altri provenienti da zone limitrofe.

Gli alunni appartengono a nuclei familiari che provengono, per la maggior parte, da un ambiente socio-economico eterogeneo ed evidenziano potenzialità e livelli di apprendimento differenziati, con comportamenti tipici dell'età preadolescenziale: instabilità emotiva, ricerca di modelli da imitare, tendenza ad assimilarsi nel gruppo, bisogno di autonomia; tratti, questi, che



condizionano il clima referenziale e stimolano la Scuola ad offrire percorsi educativi e didattici rispondenti ai bisogni evidenziati, i quali sono di natura

- **culturale:** non solo come acquisizione dei contenuti disciplinari specifici della cultura di base della Scuola dell'obbligo, ma anche come risposta alle esigenze di conoscenze e di competenze nelle lingue straniere, nella musica, per la quale il territorio gravinese ha una consolidata quanto antica tradizione, nell'utilizzo degli strumenti informatici e nella pratica degli sport;
- **personale:** come sviluppo della crescita individuale, dell'autonomia e della capacità di scelte e di progettazione del proprio futuro.

La scuola secondaria di primo grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento e di "ricerca del sé", di amicizie fra pari autentiche e significative.

In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e i compagni.

I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche passione.

La scuola secondaria di primo grado "Ingannamorte" ha maturato esperienza educativa e didattica grazie alla conoscenza approfondita del territorio e delle sue dinamiche e a un corpo docente attento ai bisogni dei ragazzi in questo importante periodo di formazione.

Le finalità della scuola secondaria di 1° grado

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di :

1. formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
2. far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
3. arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
4. rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
5. favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

Alla fine del percorso scolastico nella scuola secondaria lo studente sarà in grado di:

AUTONOMIA PERSONALE	AUTONOMIA SOCIALE	AUTONOMIA COGNITIVA
IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICARE	RISOLVERE I PROBLEMI
Guidato, organizza il proprio apprendimento	Guidato, comprende messaggi di natura diversa	Guidato, affronta semplici situazioni problematiche
Individua e utilizza varie fonti di informazione	Comprende messaggi di diversa complessità	Propone soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle varie discipline
Definisce le proprie strategie e il proprio metodo di studio in funzione dei tempi	Riconosce, interpreta diversi tipi di linguaggio ed utilizza supporti diversi	Prende decisioni anche in condizioni d'incertezza
PROGETTARE	COLLABORARE E PARTECIPARE	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
Guidato, individua tempi e modi per un progetto semplice	E' disponibile all'interazione con gli altri	Guidato, individua semplici collegamenti tra fenomeni e concetti diversi
Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi significativi	Interagisce con gli altri rispettando l'opinione altrui	Individua analogie e differenze riconoscendo relazioni di causa ed effetto
Valuta tempi e modi per definire strategie	Comprende le diverse argomentazioni e propone soluzioni condivise	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
		Usa alcuni essenziali mezzi comunicativi

Verifica i risultati raggiunti	Sa prestare attenzione alle esigenze ed ai diritti di tutti	Valuta e seleziona l'informazione acquisita
		Valuta la coerenza dell'informazione con le conoscenze possedute

La Scuola secondaria di primo grado “N. Ingannamorte” pianifica le attività sulla base delle competenze che l'alunno deve possedere alla fine del primo ciclo di istruzione, previste nelle “Nuove Indicazioni” del 2012.

Classi	21 classi
Alunni	476
Risorse professionali	37 docenti curricolari; 5 docenti di sostegno; 2 docenti di Religione Cattolica 3 educatori comunali; 7 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	25 aule, una delle quali adibita a laboratorio per attività specifiche per alunni disabili, un'altra come laboratorio artistico. 1 laboratorio3.0 ; 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio di cucina; 1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi; 1 palestra all'aperto.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (29 ore di insegnamento curricolare ed un'ora di approfondimento della lingua italiana). 3 ore di attività pomeridiane per lo studio dello strumento musicale. Laboratori pomeridiani di recupero con i docenti curricolari. Lingue straniere: inglese e francese.

LABORATORIO 3.0

“L'Aula 3.0” fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.

L'aula è priva di cattedra, la classica lavagna nera (con i gessetti) è sparita troviamo banchi modulari adatti ad essere utilizzati per il lavoro di gruppo.

Vi è una lavagna interattiva di grandi dimensioni, 26 portatili, un videoproiettore connesso a un computer, collegato a sua volta a internet attraverso la rete WIFI della scuola e un carrello alimentatore.

In quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale, non interroga nessuno, anzi spiega che non è necessario imparare a memoria, ma d'ora in poi l'importante sarà apprendere un metodo basato sull'“Inquiry Learning”, cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca.

Le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. In questi ultimi dieci anni è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico – la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web – sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. Infatti, le esperienze messe in atto dal MIUR, hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti “virtuali”, in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli “ambienti quotidiani” di vita dello studente.

Curricolo scolastico

Discipline di insegnamento	Ordinario A-B-2^eC-G-H-I	*Musicale 1 C - D - E - 2^a F 3^a F
Italiano	6	6
Storia e Geografia	3	3
Approfondimento della Lingua italiana	1	1
1 ^a Lingua comunitaria Inglese	3	3
2 ^a Lingua comunitaria Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia/Informatica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento musicale		3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore

I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

La scuola secondaria di I grado offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti

musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. L'aumento delle iscrizioni registrato nell'anno scolastico 2015-16 ha motivato la distribuzione delle classi di strumento su altri corsi, pur mantenendo la struttura della classe omogenea di strumento che proviene comunque da un unico corso.

Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso D → clarinetto; corso E → chitarra e pianoforte; corso 1[^]C, 2[^]F, 3[^]F → violino.

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola secondaria di I grado.

Il gruppo classe si costituisce in seguito al superamento della prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate, solo ad alcuni alunni della classe, alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica e. Gli alunni che frequentano il corso fanno due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli obiettivi strategici del RAV hanno determinato da parte della Dirigenza la scelta della creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che vadano ad implementare il confronto e la condivisione tra docenti delle finalità formative e del processo di miglioramento che coinvolge l'Istituto.

Il lavoro delle Commissioni "POF", "GLI" "CONTINUITA'" risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Le Commissioni sono organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

La **Commissione POF** è stata istituita per garantire unitarietà al Progetto d'Istituto e specificità ad ogni ordine di Scuola, è formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti e rappresentativa dei tre ordini di Scuola che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano Triennale Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un POF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.

La **Commissione GLI** costituita dai docenti di diversi ordini di scuola ha il compito di monitorare i livelli di inclusività della scuola, supportare la redazione dei PDP e collabora alla redazione e alla realizzazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione).

La **Commissione CONTINUITA'** formata dai docenti di diversi ordini di scuola (3 della secondaria, 1 della primaria, 1 dell'infanzia), è stata costituita per coordinare i lavori degli insegnanti dell'Istituto, operanti nei diversi segmenti di scuola, affinché si possano incontrare, confrontare, avanzare proposte per attuare percorsi in verticale tra classi-ponte, lavorando insieme.

I DIPARTIMENTI PER IL PROGETTO FORMATIVO

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della Didattica e alla progettazione formativa.

Hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Accoglienza nuovi iscritti

(deve essere collegata alle attività di orientamento)

La commissione continuità organizza attività che permettono di creare un clima di positiva accoglienza per i nuovi iscritti. Prepara la giornata aperta in cui la scuola può essere visitata da genitori e bambini di quinta elementare e un approccio alla scuola in una giornata di normale lavoro in cui i futuri allievi sono inseriti nelle classi e partecipano alle lezioni. La commissione predisponde un incontro generale per la presentazione della scuola e colloqui individuali con i genitori, incontra le maestre dei futuri alunni e forma le classi prime.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Amendola Angela

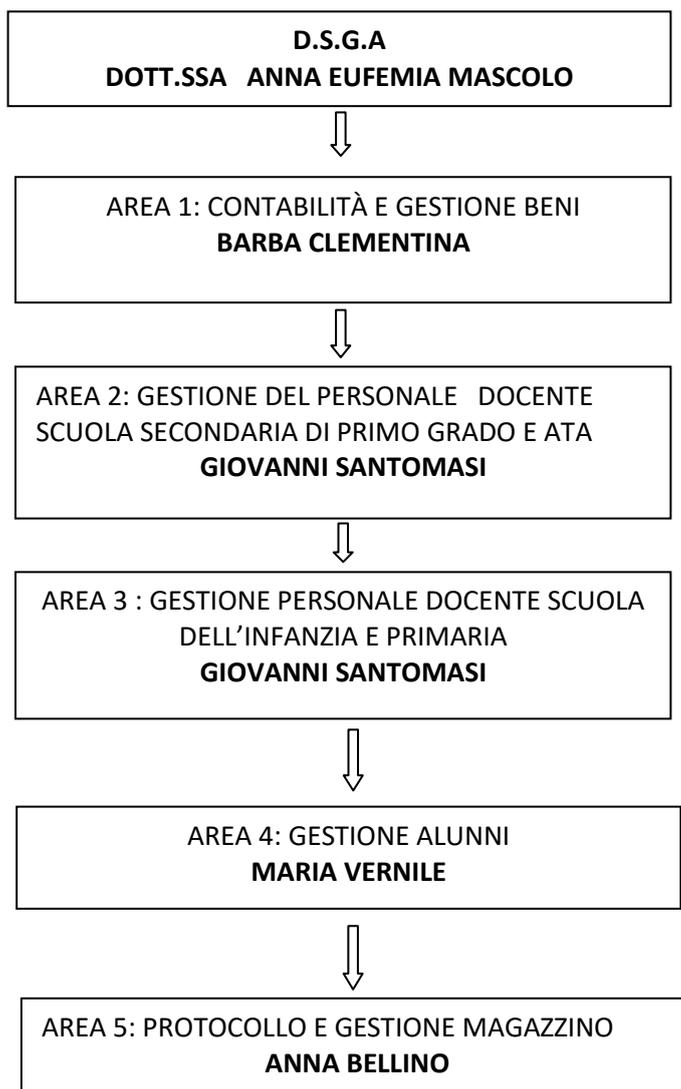
GIUNTA ESECUTIVA	
Presidente	Foggetta Maria
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Genitori	Fiore Sandra Colavito Maria
Docenti	Cancellara Odilia
A.T.A.	Bellino Anna.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Direttore S.G.A.	Dott.ssa Anna Eufemia Mascolo
Componenti docenti	Caporaso Angelo A. La Volpe Grazia Nardulli Tommaso Peragina Giacomina Gesualdo Francesco Cancellara Odilia Cassano M.Francesc Buonamassa Claudia
Componenti genitori	Fiore Sandra Foggetta Maria Fighera Rossana Cardano Maria Colavito Maria Dimattia Tommaso Lapolla Giuseppe Tedesco Maria Rosa
Componenti A.T.A.	Deserio Cosimo Bellino Anna

COLLABORATORI DEL D.S.

Prof.ssa Michela Lauriero
Prof.ssa Francesca Rinaldi
Ins. Daniela Graziani Tota
Ins.Rosaria Nolasco

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Area 1 Gestione POF	Prof.ssa Nunzia Tarantino
Area 2 Sostegno Lavoro Docenti	Prof.ssa Rosa Carone De Donato
Area 3 Interventi e Servizi Studenti	Prof.ssa Rosa Paternoster
Area 4 Gestione I.C.T.	Ins. Francesco Gesualdo
Area 5 Progetti Rapporti Territorio	Prof. Angelo Caporaso

ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



APERTURA AL PUBBLICO (Dal lunedì al sabato)

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici è presente personale scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

LA COMUNICAZIONE

Il concetto di comunicazione

La Legge n. 150 del 2000 disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, riservando particolare attenzione alla comunicazione come categoria interna ad un'organizzazione complessa, e quindi anche alla scuola. Tali attività devono essere finalizzate al miglioramento della fruizione e dell'accesso ai servizi offerti, attraverso la pubblicità trasparente e tempestiva delle "Conoscenze".

La comunicazione per l'Istituto Nunzio Ingannamorte ha una duplice valenza: è, da un lato, finalizzata alla diffusione delle informazioni sulla normativa vigente, sulle attività e sull'organizzazione dell'istituzione scolastica stessa, per tutti i soggetti-attori del progetto formativo; contemporaneamente, promuove sia per il personale scolastico sia per l'utenza una partecipazione condivisa alle finalità del servizio.

La comunicazione interna

La Dirigente Scolastica attiva le modalità più adeguate per realizzare una comunicazione efficace ed integrata, favorendo la circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione e predisponendo indicazioni e conoscenze per le fasi istruttorie dei momenti decisionali. Le problematiche da affrontare vengono analizzate e discusse, in un primo momento, nei Consigli tecnici di intersezione, di Interclasse e di classe per soli docenti e/o in incontri informali, per rendere le decisioni del Collegio dei Docenti condivise e partecipate. L'informativa scritta viene data preliminarmente attraverso la verbalizzazione delle riunioni, da cui possono emergere in modo chiaro i temi trattati, gli obiettivi che ogni gruppo di lavoro e/o di commissione ha raggiunto e le proposte per gli incontri futuri.

Per quanto riguarda il Consiglio di Istituto, l'informativa è preventiva alla fase di delibera e immediatamente successiva alle sedute.

Il documento P.T.O.F., una volta approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, viene diffuso all'interno dell'istituzione scolastica nei singoli plessi e illustrato ai genitori nelle assemblee e nei Consigli di intersezione/interclasse/classe e rimane disponibile presso la segreteria dell'Istituto per tutti coloro che lo richiedono.

Oltre alla ricezione delle informazioni in formato cartaceo, per tutto il personale scolastico è prevista la possibilità di accedere al sito web dell'Istituto per quanto concerne i documenti, le informative e la modulistica di competenza. È onere dei fiduciari dei plessi, infine, visionare giornalmente la posta elettronica delle scuole d'appartenenza. Tali modalità puntano, nel lungo periodo, ad un potenziamento dell'utilizzo della rete Internet, ad una razionalizzazione della comunicazione e ad una economicità delle risorse.

A questo scopo per l'anno scolastico in corso la prof.ssa Francesca Rinaldi e la Funzione Strumentale Ins. Francesco Gesualdo si suddividono tra loro il lavoro di aggiornamento continuo del sito web della scuola, la cura del rapporto a livello tecnologico con il territorio e la promozione e diffusione all'interno dell'Istituto di attività di formazione e aggiornamento del personale.

La comunicazione esterna

Il rapporto con le famiglie

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal PTOF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il "Patto Educativo di Corresponsabilità", allegato al presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione "confini" e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, prima dell'inizio della scuola, in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

Durante l'anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri assembleari per illustrare l'andamento didattico, i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell'Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

Il rapporto con il territorio

Il nostro Istituto, come già più volte evidenziato, arricchisce l'Offerta Formativa attraverso un'ampia utilizzazione didattica delle aule decentrate del territorio abbandonando, in tal modo, la logica cognitiva dei saperi nozionistici ed enciclopedici per dare spazio ai saperi problematici, costruttivi e creativi.

La nostra Scuola si pone, quindi, come un "Sistema aperto" facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l'Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l'Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma anche

all'esterno: la Dirigente, per una valida e proficua governance della scuola mette in campo buone prassi comunicative, che puntino alla circolazione delle informazioni e alla costruzione di un modello comunicativo condiviso.

In questo processo le ITC sono un indispensabile supporto. L'Istituto N. Ingannamorte da anni si è dotato di un sito web nel quale inserisce in tempo reale informazioni utili all'utenza: modulistica, orari di funzionamento, impegni in calendario, progettualità dei plessi, attività svolte o in corso di realizzazione, incontri formali o iniziative di formazione/ informa.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA
I PROGETTI PROPOSTI PER L’A.S. 2018/2019

Scuola dell’Infanzia

PROGETTO CONTINUITÀ	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C- D Finalità: promuovere un passaggio sereno dei bambini all’ordine di scuola successivo.
PROGETTO "L’ALBERO AMICO PER LA VITA "	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A – B – C - D -E Finalità: Valorizzare la tutela dell’ambiente e della natura come condizione di benessere. Progetto in continuità con la scuola Primaria.
PROGETTO MOTORIO “Bimbinsegnantincampo”	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C-D Finalità: valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenze, relazione, comunicazione e di espressione.
PROGETTO LETTURA “IO LEGGO PERCHE’ ”	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B- C-D Finalità: favorire il piacere per la lettura e sviluppare la creatività, la fantasia e la logica.
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A- B-C-D Finalità: rendere consapevoli gli alunni dell’esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all’apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.
PROGETTO “PICCOLI ESPLORATORI NEL BOSCO”	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A- B-C-D-E Finalità:Esplorare il bosco con i cinque sensi.
PROGETTO “A CASA DI BABBO NATALE”	Destinatari: tutti gli alunni delle sezz. A- B-C-D-E Finalità: Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. <input type="checkbox"/>

Scuola Primaria

<p>GIOCHI MATEMATICI Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi terze, quarte, quinte della Scuola primaria. Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p>
<p>FESTA DELL'ALBERO In continuità</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell'infanzia. Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.</p>
<p>PROGETTO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PASSATO</p>	<p>Destinatari:alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Finalità:scoprire, conoscere e valorizzare la storia locale.</p>
<p>L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI Sport di classe</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: potenziare l'attività motoria. Progetto in collaborazione con il CONI.</p>
<p>SPORT INVERNALI: SCI-AMO In continuità</p>	<p>Destinatari: classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte della Secondaria. Finalità: avviare alla pratica sportiva invernale.</p>
<p>FRUTTA NELLE SCUOLE</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: promuovere corrette e sane abitudini alimentari Progetto di educazione alimentare del Ministero.</p>
<p>PROGETTO: IO LEGGO PERCHE'</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola Primaria. Finalità: avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.</p>

<p>PROGETTO YAMAHA: MUSICA A SCUOLA (cofinanziato dalle Famiglie)</p>	<p>Destinatari: Tutti gli alunni della scuola Primaria. Finalità: Imparare a suonare la tastiera fornendo le conoscenze musicali di base, avvicinando gli alunni a tutti i generi musicali.</p>
<p>PROGETTO CONCERTO DI NATALE</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria. Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi.</p>
<p>PROGETTO I DIRITTI DEI BAMBINI</p>	<p>Destinatari: alunni classe quarta B Finalità :riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita; Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.</p>
<p>PROGETTO “Questa non me la fumo”</p>	<p>Destinatari: alunni e genitori delle classi quarte e quinte Finalità:informare e sensibilizzare sulla prevenzione del fumo e sui corretti stili di vita.</p>
<p>PROGETTO “Scrivo e descrivo anch’io:il mio paese, la legalità.” Con la collaborazione del Commissario Battipede</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi quinte Finalità :costruire il senso etico, facendo comprendere agli alunni a quali valori ispirare i propri comportamenti,analizzando insieme a loro le regole del vivere civile con l’intento di promuovere la formazione.</p>
<p>PROGETTO ORTO IN CLASSE</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi seconde Finalità: stimolare l’adozione di corretti comportamenti alimentari ed educare al rispetto dell’ambiente</p>
<p>USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D’ISTRUZIONE</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell’ambiente, in relazione alle attività didattiche.</p>

Scuola Secondaria di Primo Grado

<p>GIOCHI MATEMATICI Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p> <p>GARA online del PIGRECO DAY (14 marzo 2019)</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria; Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica.</p> <p>Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria</p>
<p>SCIENZE NATURALI Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola secondaria Finalità: sviluppare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche.</p>
<p>PROGETTO CONTINUITÀ: NATALE “Seguendo una stella”, la storia dei mestieri e il loro significato</p>	<p>Destinatari: Scuola dell’infanzia (alunni di 5 anni); scuola Primaria (quarte e quinte); scuola secondaria (alunni) di diverse classi</p> <p>Finalità: Sviluppare la cultura della vita, della legalità e dell’impegno” avendo cura di non interrompere il processo di apprendimento per facilitare il passaggio fra i vari ordini di scuola.</p>
<p>PROGETTO “CIBO E SALUTE”</p>	<p>Destinatari: Tutti gli alunni della Scuola secondaria: somministrazione di un questionario alunni delle classi terze: incontro di espletamento dell’attività laboratoriale-esperenziale. Finalità: Orientare i ragazzi ad un’alimentazione sana e corretta. Favorire atteggiamenti critici e consapevoli per contrastare disturbi alimentari e dell’immagine corporea.</p>
<p>L’ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L’ORIENTAMENTO</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali, concerti e concorsi.</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI: “CORSA CAMPESTRE MASCHILE E FEMMINILE” "TORNEO MISTO PALLAVOLO e PALLA TAMBURELLO" “TORNEO MISTO DI PALLAPUGNO e PALLA</p>	<p>Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità: potenziare l’attività motoria. A conclusione delle gare è prevista la festa dello sport ,una giornata all’insegna del divertimento.</p> <p>Destinatari: alunni classi prime</p>

<p>CAMPUS INVERNALE SCI -AMO</p>	<p>Destinatari: tutti gli alunni della Secondaria e quarte e quinte della Primaria Finalità: avviamento alla pratica sportiva invernale.</p>
<p>PROGETTO ORIENTAMENTO</p>	<p>Destinatari: alunni classi terze. Finalità: educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e alter scuole</p>
<p>*SETTIMANA DEL CODICE CODE- WEEK</p>	<p>Destinatari: tutte le classi Finalità: sviluppare il pensiero computazionale per stimolare la creatività e per risolvere problemi di ogni tipo.</p>
<p>GENERAZIONI CONNESSE</p>	<p>Destinatari: alunni della Primaria e della Secondaria Finalità: sviluppo delle competenze digitali per facilitare l'apprendimento e per acquisire un uso critico e consapevole dei social network e prevenzione del cyber bullismo.</p>
<p>PROGETTO LETTURA “Le indagini del giovane Pallock” Commissario Battipede</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi seconde Finalità: Sviluppare il piacere della lettura come esigenza di vita quotidiana e come strumento di crescita culturale e personale.</p>
<p>PROGETTO “CONCERTO DI NATALE”</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi quinte del coro della primaria. Finalità: prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali prettamente natalizi</p>
<p>GIOVANI E ALCOLISMO LIONS CLUB GRAVINA EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Destinatari: alunni classi terze Finalità: educare a corretti stili di vita</p>
<p>LA LOTTA AL FUMO LILT BARI EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p>	<p>Destinatari: alunni classi terze Finalità: educare a corretti stili di vita</p>
<p>PROGETTO “Natale insieme è più bello”</p>	<p>Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare . Finalità: stimolare la creatività e la fantasia . accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto;</p>

PROGETTO PASTICCI.....AMO	Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare Finalità: accrescere e migliorare le capacità attentive, e la coordinazione oculo-manuale;
LABORATORIO DI CUCINA	Destinatari: alunni diversamente abili, alunni Bes e quanti vogliono partecipare Finalità: stimolare la creatività e la fantasia ; accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto.
CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE	Conseguimento di certificazioni in lingua inglese con esperti in madrelingua.
FESTA DELL'ALBERO In continuità	Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle classi prime della Secondaria. Finalità: educare al rispetto e alla valorizzazione della natura.
PROGETTO REPUBBLICA@SCUOLA	Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: sviluppare diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche.
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	Destinatari: alunni di tutte le classi. Finalità: Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza dell'ambiente, in relazione alle attività didattiche.
PROGETTO IO LEGGO PERCHE'	Destinatari: alunni di tutte le classi della scuola Secondaria. Finalità: avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente ed alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

La nostra Scuola prenderà parte alla *Settimana Europea della Programmazione Code Week*, che si svolgerà contemporaneamente in ogni parte d'Europa, per offrire a tutti gli alunni l'opportunità di iniziare a programmare. Tutti potranno divertirsi in modo costruttivo vedendo le proprie idee prendere forma, infatti, serve proprio a questo il pensiero computazionale: stimolare la creatività!

Noi come Scuola, siamo orgogliosi di prendere parte all'iniziativa in quanto al nostro Paese è stato affidato il coordinamento generale a livello europeo. Attraverso una mappa interattiva saremo guidati verso un'opportunità unica di apprendimento e di conoscenza.

Sarebbe opportuno non limitare e promuovere il pensiero computazionale solamente alla settimana europea ma di continuare, durante l'intero anno scolastico, a fare riferimento a questo insieme di saperi, concettuali e metodologici, che devono diventare patrimonio di tutti favorendone l'inserimento nei curricula dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria.

Una Scuola Digitale ha bisogno, soprattutto per il suo successo formativo, di questo tipo di attività che permettono di avere ricadute positive sugli alunni.

FRUIZIONE DI SPETTACOLI TEATRALI

“Io Speriamo che me la cavo”	Destinatari: alunni di quarta e quinta della Primaria Finalità: suscitare interesse per il teatro.
“ La Pellegrina”	Destinatari: Alunni delle classi prime della Scuola Secondaria Finalità: suscitare interesse per il teatro.
“Le Ribelli”	Destinatari: Alunni delle classi secondo e terzo della Scuola Secondaria. Finalità: suscitare interesse per il teatro.
Teatro:” Revolution”	Destinatari: Alunni di tutte le classi terzo della Scuola Secondaria. Finalità: comprensione della lingua francese.

Con decreto Ministeriale n. 741 del 3/10/2017 cambiano le norme in merito alla valutazione e certificazione delle competenze in attuazione del decreto legislativo n.62 del 13 Aprile 2017
Cambia l'Esame della secondaria di I grado: Più attenzione al percorso di studi, Cittadinanza e Costituzione valorizzata nel colloquio.
Prove Invalsi ad aprile: si faranno al computer, arriva l'Inglese.

Esame di Stato del Primo Ciclo

Maggiore attenzione alla valorizzazione del percorso fatto dagli alunni durante il triennio di studi. La partecipazione alle prove Invalsi diventa requisito d'ammissione all'Esame, ma non incide sulla votazione finale, lo svolgimento è anticipato ad aprile e a Italiano e Matematica si aggiunge l'Inglese. Competenze in Cittadinanza e Costituzione valorizzate all'orale. Insieme al diploma arriva un modello nazionale di certificazione delle competenze compilato dai Consigli di Classe in sede di scrutinio. Sono queste le principali novità del nuovo Esame di Stato della scuola secondaria di I grado, disegnato da uno dei decreti attuativi della legge 107 del 2015 (Buona Scuola) approvati lo scorso aprile.

Valutazione nel I ciclo

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie. La valutazione finale e periodica degli apprendimenti, ivi comprese la valutazione dell'esame è espressa in decimi. La valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascun studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee. Sarà fornito, per la prima volta, un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Saranno **otto** le competenze certificate dalle scuole: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi.

L'Invalsi

Nella scuola primaria le prove sono confermate in seconda e quinta. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in Inglese coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. L'Invalsi fornirà, nel mese di ottobre, le indicazioni necessarie per accompagnare l'introduzione della prova di Inglese. Nella secondaria di I grado le prove si sostengono in terza, ma non fanno più parte dell'Esame, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove: fotografare il livello di

competenza degli alunni per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Restano Italiano e Matematica, si aggiunge l'Inglese. Le prove si svolgeranno ad aprile, al computer. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale..

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove INVALSI 2019, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2019:** prova d'Inglese (V primaria);
- **6 maggio 2019:** prova di Italiano (II e V primaria) e prova preliminare di lettura (quest'anno, la prova di lettura è svolta solo dalle classi campione della II primaria);
- **7 maggio 2019:** prova di Matematica (II e V primaria).

Le prove INVALSI 2019 CBT (classi III secondarie di primo grado) si svolgono al computer, interamente on line e in più sessioni organizzate autonomamente dalle scuole, a eccezione delle classi campione in cui le prove INVALSI 2019 sono somministrate, sempre CBT, in una data precisa indicata da INVALSI, nei primi giorni dell'arco temporale previsto.

• le **classi III della scuola secondaria di primo grado** sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese in un arco di giorni, indicati da INVALSI, **tra il 01.04.2019 e il 18.04.2019**; nel caso ci fosse la classe campione questa svolgerà gli Invalsi **dal 9 aprile 2019 al 12 aprile 2019**

Le prove CBT costituiscono un forte elemento di innovazione e consentono di fornire informazioni più ricche e articolate. Inoltre, esse permettono di eliminare il lavoro di immissione dei dati e di correzione delle domande a risposta aperta, fino all'anno scorso affidati alla collaborazione dei docenti.

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione.

Le prove

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica

esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il decreto riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

Allegato n.1

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;• Possesso di ottime abilità operative,• Ha acquisito competenza di trasferire le sue conoscenze in nuovi contesti anche complessi;• Brillanti capacità espositive/espressive;• Sicura padronanza dei linguaggi specifici;• Impegno notevolissimo.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
9	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita dei contenuti;• Possesso di notevoli abilità operative,• Ha acquisito competenza nell'organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi;• Notevoli capacità espositive/espressive;• Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici;• Impegno assiduo e proficuo.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
8	<ul style="list-style-type: none">• Buona conoscenza dei contenuti ed adeguata rielaborazione delle conoscenze;• Possesso di buone abilità operative,• Ha acquisito competenza di operare collegamenti tra i saperi ;• Chiarezza espositiva e proprietà lessicale;• Uso corretto dei linguaggi specifici;• Impegno costante.• Ha autonoma capacità organizzativa del proprio lavoro
7	<ul style="list-style-type: none">• Ha acquisito le fondamentali conoscenze dei contenuti con efficace capacità di rielaborazione ;• Ha abilità operative adeguate ai nuovi contesti con discrete capacità di operare collegamenti;• Corrette capacità espositive/espressive;• Impegno costante.
6	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti disciplinari;• Possesso di sufficienti abilità operative,• Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi;• Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato;• Impegno discontinuo.
5	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza frammentaria dei contenuti;• Abilità inadeguate;• Scarsa capacità di collegamento tra i saperi;• Incerta capacità espositiva/espressiva;• Uso di un linguaggio impreciso;• Impegno episodico.
4	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza lacunosa dei contenuti;

	<ul style="list-style-type: none">• Scarsa autonomia operativa• Incoerenza espositiva/espressiva;• Assenza di un linguaggio appropriato;• Scarso impegno.
--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento si esprime con un giudizio sintetico tenuto conto dei seguenti indicatori

INDICATORI	VOTO: OTTIMO	VOTO: DISTINTO	VOTO: BUONO	VOTO: SUFFICIENTE	VOTO: NON SUFFICIENTE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta consapevolmente tutte le regole della convivenza scolastica ed è di riferimento per la loro applicazione. Utilizza con responsabilità gli strumenti didattici propri e collettivi. Rispetta gli ambienti scolastici ed extrascolastici e collabora al mantenimento del loro decoro.	Rispetta costantemente le regole della convivenza scolastica. Ha cura del materiale proprio ed altrui; rispetta gli ambienti interni ed esterni all'edificio scolastico.	Rispetta complessivamente le regole della convivenza democratica. Ha cura del materiale proprio ed altrui, manifesta rispetto per l'ambiente scolastico.	Ha acquisito una sommaria consapevolezza delle regole di convivenza, con azioni episodiche di mancato rispetto del regolamento scolastico segnalati da richiami scritti.	E' scorretto ed irrispettoso con continue e gravi violazioni del regolamento scolastico, segnalati da ripetuti richiami scritti e convocazione dei genitori. Non ha cura e rispetto dell'ambiente scolastico.
RELAZIONALITA'	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi con i compagni, con i docenti, con il personale della scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.	Instaura rapporti corretti con tutte le componenti scolastiche. Propositivo all'interno della classe è disponibile alla collaborazione con compagni e insegnanti. Riconosce e rispetta diritti e differenze individuali	Instaura relazioni sostanzialmente corrette e collaborative con tutte le componenti scolastiche. Rispetta gli altri e i loro diritti.	Non sempre mantiene relazioni corrette e collaborative con i compagni, i docenti, il personale della scuola. Talvolta presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.	Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti di compagni e adulti.
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Dimostra massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interviene in modo pertinente ed appropriato	Dimostra interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche e al dialogo educativo.	Dimostra interesse, attenzione e partecipazione generalmente attiva. Collabora abbastanza alla vita della classe e dell'istituto.	Dimostra partecipazione discontinua e superficiale al dialogo educativo; interesse selettivo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.

IMPEGNO	Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione. Svolge in modo autonomo e approfondito le consegne.	Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.	Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.	Impegno scarso, incostante e sempre su sollecitazione. Saltuario svolgimento dei propri doveri e delle Consegne.	Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere . Mancato adempimento delle consegne e degli impegni.
----------------	---	--	---	--	---

Allegato n. 2

Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, e deve prevedere e introdurre pratiche per l'integrazione, processo composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi e di pensare al futuro, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Finalità

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P.Istr. del 24-03-1993)

Contenuti

Il protocollo di accoglienza

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola

- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo
- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo o riorientativo

COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI

La Commissione Accoglienza Stranieri si costituisce nelle tre sedi ed è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente/i referente/i per gli alunni stranieri
- Più docenti tra cui uno o più di lingua straniera
- Un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza)
- Coordinatore di classe e docente di Italiano

La Commissione Accoglienza Stranieri è aperta alla collaborazione di:

- Alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza
- Alunni già presenti nella scuola, che possono svolgere la funzione di *tutor* o supporto per gli alunni stranieri già iscritti e frequentanti l'Istituto.

La Commissione Accoglienza Stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare

- delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di conoscenza della lingua italiana, modelli di programmazione)
- delle difficoltà da loro incontrate (insieme agli altri docenti del C.d.c.)
- dell'attività formativa per i docenti
- del contatto con i mediatori linguistici e culturali

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe

La commissione accoglienza, per gli alunni stranieri che richiedono l'iscrizione in corso d'anno, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.

A tale scopo, per gli alunni già iscritti a giugno, la Commissione programmerà, già per i primi di settembre, la somministrazione di prove di italiano L2 e di test di ingresso per le discipline di indirizzo in collaborazione con i docenti.

È opportuno tener conto che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari", può evitare ritardi e rischio di dispersione scolastica.

Scelta del corso e della sezione

La Commissione Accoglienza Stranieri valuta la scelta del corso in base alla preferenza espressa e considerando tutti i fattori che diano beneficio per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di distrazione circa l'apprendimento della lingua italiana, in altri può essere di sostegno)
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).
-

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

a. Prima accoglienza nelle classi

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Accoglienza Stranieri, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento
 - L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno
 - Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza
 - I docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche
- b. Compiti del consiglio di classe
- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2.
 - Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
 - Predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero
 - Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
 - Individua al suo interno un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor)
 - Assieme al referente Intercultura:
 - programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, corsi EDA, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.
 - Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio intermedio e finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche-educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera, affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline

che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, matematica, lingua straniera, disegno.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'Istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre, riportando a margine la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"

Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline, queste non saranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre. Il consiglio di classe dovrà valutare un piano di eventuale acquisizione graduale delle valutazioni nelle suddette discipline.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Al termine del percorso complessivo (fine ciclo) verrà accertato il conseguimento di tutti gli obiettivi minimi, con la corretta preparazione richiesta a tutti. In ogni caso, la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei progressi registrati.

Allegato n.3

Piano Inclusione

Analisi del contesto:

L'Istituto comprensivo "Nunzio Ingannamorte" si colloca in una realtà sociale variegata. E' composto da tre plessi (uno per ogni ordine di scuola) posti in zone molto distanti tra loro: i plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria sono ubicati in zone periferiche della città. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto, e deprivato. Emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti problematici, in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse delle famiglie alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale; conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi e piccoli segni di bullismo. Inoltre, nell'eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari poco preparati alla gestione educativa dei propri figli. Arrivano nella nostra istituzione scolastica anche alunni assegnati dal Tribunale dei Minori di Bari agli istituti presenti sul territorio: molti di questi alunni esprimono un vissuto di sofferenze sul piano psichico e soprattutto deprivazioni a livello relazionale e culturale.

La proposta di Piano di Inclusione che vede impegnato l'intero Istituto comprensivo si propone di assicurare a tutti gli alunni la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

Già nel corso dell'anno scolastico appena conclusosi, la nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche miranti a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di tutti gli alunni. Naturalmente occorrerà incrementare ulteriormente tali interventi e finalizzarli alle varie situazioni specifiche. Nel nostro Istituto sono presenti:

- Disabilità certificate ai sensi della legge 104/92
- Disturbi evolutivi specifici (DSA Disturbo Specifico dell'Apprendimento/ADHD Deficit di Disturbo dell'Attenzione o dell'Iperattività)
- Svantaggio (BES Bisogni Educativi Speciali)

Degli alunni sopra citati:

- 17 sono alunni disabili regolarmente certificati
(2 scuola dell'infanzia – 6 scuola primaria – 9 scuola secondaria di primo grado)

Inoltre sono presenti:

- 22 alunni con BES/DSA regolarmente certificati (16 scuola secondaria di primo grado
(6 nella scuola secondaria di primo grado)

Nell'Istituto comprensivo "Ingannamorte" si è costituito un Gruppo di Lavoro H di Istituto, un Gruppo di Lavoro H Operativo, per ciascuna classe in cui è inserito un alunno disabile, un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Inoltre svolgono le loro funzioni: insegnanti di sostegno, assistenti educatori, terapisti della riabilitazione.

Interventi a favore degli alunni disabili

Gli studenti con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare, che si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. L'articolo 12 della legge 104 prevede, per ciascun alunno diversamente abile, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale
2. Profilo Dinamico Funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato

È compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari. Nel P.E.I. vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la esplicitazione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

I Bisogni Educativi Speciali: BES/DSA (con e senza certificazione)

In tema di Bisogno Educativo Speciale la nostra scuola tenta di mantenere un profilo di concretezza, in termini di attenzione alla personalizzazione degli interventi didattici ed educativi. Si compie su alunni in possesso di una certificazione con classificazione ICD-10 e ICF (DSA), asse F81 o, anche, su alunni con Bisogno Educativo Speciale (senza alcuna certificazione) con difficoltà che si evidenziano in età evolutiva, negli ambiti di vita della educazione e/o dell'apprendimento ai quali non viene assegnato l'insegnante di sostegno. Il loro disagio, nell'apprendimento o nei rapporti, si manifesta con un funzionamento problematico, in termini di danno, oppure di ostacoli sociali; necessita, quindi di un piano educativo individualizzato oppure personalizzato. La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti ASL o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa. Lo specialista rilascia anche la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche sulla base della quale il Consiglio di classe o il Team dei docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Sulla diagnosi non è segnalata la necessità dell'insegnante di sostegno. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica) alla segreteria e di confrontarsi con il Consiglio di classe o Team dei docenti. Valutazioni rilasciate da enti privati sono valide per attivare il Consiglio di classe/Team alla redazione del PDP dello studente.

Interventi a favore dei DSA

L'alunno con DSA si presenta con difficoltà specifica isolata, in un quadro di sviluppo intellettuale nella norma e con l'esclusione di altre cause di possibile interferenza con le capacità di apprendimento.

È una Disabilità Specifica dell'Apprendimento di origine neurobiologica, caratterizzata dalla difficoltà a realizzare una lettura accurata e fluente e da scarse abilità nella scrittura e nella decodifica.

Sono compresi nella categoria DSA:

- ✓ ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività).
- ✓ Funzionamento cognitivo limite o borderline (Q.I. lievemente sotto la norma)
- ✓ Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico).
- ✓ Altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104).
- ✓ Disturbo Oppositivo-Provocatorio (DOP).
- ✓ Disturbo della condotta.
- ✓ Disturbi d'ansia.
- ✓ Disturbi dell'umore.

I DSA si possono distinguere in:

- ✓ Dislessia difficoltà specifica nella lettura
- ✓ Disgrafia difficoltà a livello grafo esecutivo
- ✓ Disortografia difficoltà ortografiche
- ✓ Discalculia difficoltà nelle abilità di calcolo
- ✓ Disprassia difficoltà nella coordinazione e nel movimento.

Le classificazioni internazionali dei D.S.A.

La Classificazione internazionale ICD10 (International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, Version for 2007) dell'Organizzazione mondiale della sanità, registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81.

ICD-10 F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche Disordini in cui le normali modalità di acquisizione delle competenze sono disturbate fin dai primi stadi di sviluppo. Ciò non in diretta conseguenza di una mancata opportunità di apprendimento, non come risultato di un ritardo mentale e non in conseguenza di alcuna forma di trauma cerebrale o di deficit F81.0 – Disturbo specifico della lettura
 F81.1 – Disturbo specifico della computazione
 F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
 F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche
 F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
 F81.9 – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

1) individuazione del problema:

- individuazione da parte dei docenti dell'alunno che, a loro giudizio, in base a ripetute osservazioni nonché specifici percorsi di recupero effettuati durante le attività didattiche, presenta Bisogni Educativi Speciali o che dovrebbe essere sottoposto a visita per eventuale diagnosi (là dove necessari la certificazione per richiedere insegnanti di sostegno o attuare le misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con DSA)
- stesura, da parte di tutti i docenti della classe, con eventuale collaborazione dei docenti inclusi nel GLI, di dettagliata relazione in cui siano ben evidenziate le difficoltà incontrate dall'alunno. La relazione va inviata al Dirigente scolastico.

2) coinvolgimento della famiglia:

- convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico oppure del docente appositamente delegato: raccolta e confronto di preoccupazioni/punti di vista, difficoltà rilevate nel bambino, eventuali suggerimenti dei docenti. Stesura di un verbale dell'incontro firmato da docenti e genitori.

3) approfondimento con uno specialista esterno:

- dietro suggerimento dei docenti, i genitori possono decidere di rivolgersi al proprio medico di fiducia e, poi, eventualmente, ai servizi specialistici sanitari. Ai docenti non è consentito sollecitare con insistenza la famiglia affinché sottoponga all'alunno a visita medica.

4) fase diagnostica a cura dello specialista:

- consegna, da parte dei genitori, della documentazione diagnostica in Segreteria.

5) intervento didattico individualizzato/personalizzato:

• l'intero team docente, confrontandosi in apposite riunioni con i genitori e utilizzando l'apposito modello già messo a disposizione, elabora un percorso individualizzato e personalizzato redigendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che serve come strumento di lavoro in itinere per i docenti e documenti alla famiglia le strategie di intervento programmate dalla scuola. Il PDP viene controfirmato da tutti i soggetti responsabili della presa in carico. Sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/didattiche, nonché sulla base della documentazione clinica eventualmente presentata dalla famiglia, il team docente può valersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle linee guida allegate alla L. 170/2010. Nella redazione di tale documentazione, i docenti possono richiedere la consulenza del docente funzione strumentale e/o di uno dei componenti del GLI. Il team docente programma incontri periodici specifici con i genitori al fine di apportare aggiornamenti al PDP in relazione alle risposte dell'alunno e ai suoi bisogni formativi.

Interventi a favore degli studenti in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (BES)

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. I motivi possono essere diversi: fisici, biologici o anche psicologici e sociali. Tali tipologie vanno individuate sulla base di elementi oggettivi (ad esempio: una segnalazione dei Servizi Sociali) oppure di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, scaturite da attenta osservazione effettuata dall'equipe dei docenti che può tener conto anche di valutazioni negative reiterate, sia nella sfera didattica che relazionale. La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative). Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

Si individuano tre tipologie di Bisogni Educativi Speciali:

- ✓ di carattere socio-economico (alunni seguiti da istituti di accoglienza, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevati dal Consiglio di classe/Team docenti attraverso osservazione diretta);
- ✓ linguistico (alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche);
- ✓ culturale (alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente).

Al fine di favorire una maggiore efficacia dell'intervento, mirato e personalizzato, si delineano di seguito alcune fasi inerenti alla gestione dei casi:

- 1) Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali.
- 2) Compilazione scheda di identificazione e analisi dei bisogni, a cura del Consiglio di classe/Team dei docenti. Individuazione delle possibili soluzioni cercando azioni comuni di intervento.
- 3) Coinvolgimento della famiglia
- 4) In accordo con la famiglia il Consiglio di classe/Team dei docenti stende un piano di intervento: si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità.
- 5) La famiglia visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 6) Il Dirigente Scolastico visiona il PDP e firma, per presa visione, la copertina.
- 7) Il Consiglio di classe/Team dei docenti valuta i risultati ottenuti (valutazione intermedia e finale) e individua le ulteriori azioni da progettare.

Finalità

Il nostro Istituto comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale, inteso nel senso più ampio.

Inoltre, l'Istituto comprensivo "Ingannamorte" propone tra le sue azioni il:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati, che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare più spesso possibile attività svolte autonomamente.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto ad una accoglienza di natura socio-affettiva ed ad una in ragione del proprio stile cognitivo, che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Le categorie che il Consiglio di classe o il Team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica realmente inclusiva a favore degli alunni con BES sono:

1. organizzazione scolastica generale
2. spazi e architettura
3. sensibilizzazione generale
4. alleanze extrascolastiche
5. formazione e aggiornamento
6. documentazione
7. didattica comune
8. percorsi educativi e relazionali comuni

9. didattica individuale
10. percorsi educativi e relazionali individuali
11. ausili, tecnologie e materiali speciali
12. interventi di assistenza e aiuto personale
13. interventi riabilitativi
14. interventi sanitari o terapeutici

Ogni categoria prevede:

Attività specifiche:	quelle da attuare in classe o fuori, con il singolo alunno o con tutta la classe.
Risorse:	umane e materiali a disposizione della scuola, indicando quante ore si prevedono siano necessarie alle varie figure, nonché l'uso previsto dei materiali a disposizione.
Risorse speciali:	le risorse umane e materiali straordinarie da richiedere di cui c'è necessità per il bisogno specifico, ore necessarie al personale, costi, ecc.
Materiali:	i materiali necessari da acquistare.
Verifiche:	riscontro sugli esiti delle attività svolte e dei materiali utilizzati.

Punti di criticità e punti di forza

L'inclusione non è uno status ma un processo che, in quanto tale, riscontra punti di criticità e punti di forza.

Possibili punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- presenza di barriere architettoniche esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria;
- ridotto numero di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- presenza di alunni stranieri non alfabetizzati;
- ridotto numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo.

Possibili punti di forza:

- docenti con esperienze in uno o più campi anche non strettamente scolastici;
- presenza di ambienti dotati di LIM;
- disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES.

Il quadro generale dell'analisi di punti di forza e di criticità è sintetizzato nelle tabelle che seguono relative alle risorse utili agli alunni destinatari della progettazione di interventi di supporto e facilitazione.